Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 27 — Giovedì 31 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'Inghilterra sostiene il principio del Duce

di separare il patto della Lega dai trattati di pace

Londra, 30

Il «Times» scrive: Pur non avendo il Governo Britannico ultimati i suoi piani per le conversazioni anglo-francesi è da ritenere che, dal punto di vista inglese il principale scopo di tali conversazioni è quello di dare nuova vita all'accordo del dicembre 1932 che riconosceva il principio di eguaglianza dei diritti in un regime di sicurezza. Di fronte alla tesi tedesca che l'uguaglianza di fatto deve precedere ogni ulteriore negoziato e di fronte alla tesi francese che la Germania deve fare ritorno nel consesso delle Nazioni prima che possa essere negoziato un sistema completo di sicurezza e di limitazione degli armamenti, il punto di vista del Governo Britannico è che tali due problemi fondamentalmente connessi possono e devono essere discussi e regolati simultaneamente.

Da Locarno a Roma

Sotto il titolo: «Da Locarno a Roma» il «Times» pubblica un lungo articolo nel quale traccia la strada delle relazioni fra le principali Potenze europee, dalla firma del Trattato di Locarno, alla visita di Laval a Mussolini. Il giornale osserva che le prossime conversazioni anglo-francesi presentano un ulteriore stadio nella ricerca di quella sicurezza organizzata, nel nome della quale circa 200 patti ed accordi sono stati firmati in Europa nel dopo guerra.

Ma, a differenza della grande maggioranza di tali accordi, l'intesa raggiunta fra l'Italia e la Francia, seguita dal plebiscito della Sarre, ha reso possibile il tentativo di riprendere gli sforzi per una collaborazione europea sopra un campo più vasto. Il perchè di questo fenomeno, rileva il «Times», è da ricercarsi nella storia degli ultimi anni e nella natura delle intese raggiunte da Mussolini e Laval. E' naturale che di fronte ai tentativi dei nazi di impadronirsi del potere in Austria, la questione austriaca sia stata al centro delle questioni trattate a Roma, ma l'accettazione delle proposte di Roma non vorrebbe soltanto dire sicurezza e indipendenza dell'Austria, ma presenterebbe altresì la calma sistemazione dell'Europa centrale e sud orientale. Il «Times» continua rilevando che qualunque cosa accada è da prevedere che la Francia continui nella sua politica diretta a coprire l'Europa con un sistema di patti a garanzie, insistendo perchè la Germania li firmi. Accenna alla Locarno orientale e all'appoggio morale che l'Inghilterra gli ha dato, all'atteggiamento della Germania e della Polonia di fronte ad esso. Per quanto riguarda la Gran Bretagna la sua posizione è regolata dal «covenant», dal patto Kellogg e da quello di Locarno. Quest'ultimo non sarebbe stato possibile senza la firma inglese. Tuttavia anche Locarno non è stato considerato dalla Francia su sufficiente elemento di sicurezza e d'altra parte tale fatto ha sancito quello scetticismo di fronte alla S. D. N. che Mussolini ha da lungo tempo palesemente espresso.

Il patto a quattro e la Società delle Nazioni

Il giornale ricorda quindi la firma del Patto a Quattro, le dichiarazioni di Mac Donald in armonia con la dottrina del Duce: essere la pacifica revisione dei trattati caratteristica fondamentale del patto fra le quattro grandi Potenze europee. Fino a questo punto il ruolo della Gran Bretagna e dell'Italia è stato un ruolo di mediazione, ma gli avvenimenti culminanti nell'assassinio di Dollfuss hanno spinto l'Italia a riconsiderare la sua posizione; l'assassinio di Dollfuss che la posizione europea si è incominciata a consolidare fino a raggiungere un punto nel quale delle conversazioni tra Gran Bretagna e Francia appaiono particolarmente opportune.

Tali conversazioni tratteranno dell'Europa centrale, del patto orientale, della limitazione degli armamenti e del riarmo tedesco, e bisogna tenere presente che uno dei più importanti sviluppi degli accordi di Roma è la dichiarazione italo-francese che nessuna Potenza può, con atto unilaterale, modificare i propri impegni in materia di armi.

In un articolo di fondo sui due anni di regime hitleriano, il «Times» scrive, fra l'altro, che se l'atteggiamento francese in presenza delle logiche giustificazioni nel valutare la reazione che esso suscita in Germania, bisogna ricordare il sentimento colà suscitato dalla Società delle Nazioni, non solo per non essere riuscita a ridurre gli armamenti dei vincitori ma anche per essere rimasta intimamente associata con il trattato di Versailles. Sicchè, dichiara il «Times», un primo passo di grande valore pratico potrebbe essere costituito dall'accettazione del principio posto da Mussolini e cioè quello di separare il patto della Società delle Nazioni dai trattati di pace.

Alcuni giornali fra cui l'«Evening Standard», il «Daily Mail» ed il «Financial Times» riportano, ancora una volta, la voce secondo la quale, nel corso della sua permanenza a Londra, Flandin intenderebbe discutere con la tesoreria britannica i problemi commerciali e monetari.

Il problema monetario

In un articolo editoriale il «Financial Times» scrive che, sebbene il problema dei futuri rapporti tra Franco, sterlina e dollaro, non faccia parte delle discussioni che i Ministri francesi si preparano a svolgere a Londra, sarebbe tuttavia un vero peccato se Flandin perdesse questa occasione per avere in proposito uno scambio di vedute con la tesoreria. Per quanto nessun risultato pratico possa essere preveduto, tale scambio di vedute potrebbe essere utile per l'avvenire poichè, secondo il giornale, dovrà venire il momento in cui uno dei due gruppi, quello aureo, capitanato dalla sterlina, dovrà recedere sulle proprie posizioni per giungere ad un accordo. Dopo aver riassunto il punto di vista britannico e quello francese circa il problema della stabilizzazione, il giornale scrive che è errata l'impressione di taluni circoli finanziari francesi secondo i quali negli ambienti ufficiali britannici si desidera che i Paesi del blocco oro svalutino la propria moneta.

I negoziati di Roma in una esposizione di Laval

Parigi, 30

La commissione senatoriale degli affari esteri e quella delle colonie riunite sotto la doppia presidenza di Henry Berenger e Theodore Steeg hanno ascoltato l'esposizione fatta nel pomeriggio dal Ministro degli Affari Esteri, Laval, e dal Ministro delle Colonie, Rollin, sugli accordi di Roma sulla loro origine e sulle conseguenze.

Alla fine della riunione la Commissione hanno pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Salutando i membri del Governo, il sig. Henry Berenger ha fatto rilevare che gli accordi che comprendono 9 documenti si ripartiscono in due gruppi molto distinti: 1.) protocolli relativi alla situazione europea e specialmente all'Austria ed al raggruppamento delle Potenze nell'Europa centrale e orientale; 2.) trattato che liquida un contenzioso coloniale franco-italiano che rimonta agli accordi di Londra del 1915 e riguarda più specialmente le frontiere della Libia e dell'Eritrea e della costa dei Somali ed infine la situazione degli italiani in Tunisia».

Spiegazioni documentate

Benchè questi due gruppi siano legati alla politica generale franco-italiana, il sig. Berenger ha domandato al sig. Laval se non credesse opportuno di trattarli successivamente in modo distinto. Il sig. Laval ha aderito a tale richiesta ed ha dato spiegazioni con molta precisione documentaria e una grande ampiezza di vedute sul riavvicinamento franco-italiano su tutte le questioni europee. Sulla base di collaborazione territoriale ed economica adottata nel continente africano, il Ministro degli Esteri ha dimostrato che il nuovo accordo firmato a Roma il 7 gennaio scorso apre la porta ad una convenzione generale di rispetto dell'integrità territoriale e dell'indipendenza reciproca di tutti gli Stati interessati alla successione dell'ex impero d'Austria-Ungheria e dell'equilibrio danubiano nell'Europa centrale. Il Ministro degli Esteri ha fatto poi spontaneamente alla commissione una esposizione molto precisa della posizione che la Francia intende assumere a Londra nelle convenzioni dei giorni prossimi.

Gli accordi per l'Africa

Passando in seguito alla liquidazione del contenzioso africano fra l'Italia e la Francia il sig. Laval ha dato le più complete spiegazioni sul tracciato geografico delle frontiere come pure sulla portata giuridica dello stato definitivo degli Italiani di Tunisia.

In risposta ad una domanda del presidente della commissione delle colonie Steeg, il Ministro delle colonie Rollin ha rilevato che i risultati raggiunti dal sig. Laval a Roma sono interamente conformi alla posizione presa dal Ministero delle Colonie e si è felicitato dei negoziati che riavvicinano la Francia all'Italia in una cooperazione africana. Il sig. Berenger ha quindi domandato al governo la simultanea delle ratifiche che debbono intervenire su questi diversi accordi coloniali.

Le spiegazioni del Ministro degli Affari Esteri sono state calorosamente applaudite dalle due commissioni riunite. In nome delle due commissioni Berenger e Steeg hanno ringraziato il sig. Laval per la larghezza ed il vigore con il quale ha saputo concordare con Roma un patto definitivo.

Grandi a colloquio col Ministro Simon

Londra, 30

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha avuto una conversazione con Sir John Simon alla Camera dei Comuni.

IL PERSEVERANTE REVISIONISMO MAGIARO

Sulle dichiarazioni di Goemboes si accende la disputa franco-ungherese

Budapest, 30

I giornali ungheresi polemizzano con l'articolo del «Temps» relativo al discorso di Goemboes a Szolnok.

Il «Függetlenseg» scrive che soltanto il «Temps» e la stampa della Piccola Intesa considerano inopportuna la perseveranza della nazione ungherese a favore della revisione. Dipende oramai quasi esclusivamente dalla resistenza della Francia e dei suoi piccoli alleati se in Europa non si può ancora creare una pace duratura mediante la revisione. Il fatto che questa costituisca ora un punto del programma del Governo ungherese non può essere considerato neanche dagli Stati che si fondano sulla intangibilità dei trattati come diretto contro la pace poichè l'articolo 19 del «Covenant» lascia aperta la via alla revisione pacifica. Non è immaginabile in Ungheria un Governo che, sia pure per tattica, rinunzi all'idea della revisione. La nazione magiara desidera sinceramente l'avvicinamento agli Stati vicini, ma non a prezzo del sacrifizio dei suoi interessi vitali.

I trattati non possono diventare tombe

Il «Budapesti Hirlap» rileva: «L'opinione pubblica magiara ha salutato con gioia sincera l'accordo italo-francese perchè sa che la collaborazione fiduciosa delle due grandi Potenze latine non può che portare alla comprensione della grandiosa concezione di Mussolini. Alla realizzazione del principio che un trattato non può diventare una tomba, si può giungere solo attraverso una lenta evoluzione. Non ci sorprende perciò l'atteggiamento del «Temps», pur sapendo che la Francia, forse meglio di ogni altra nazione, deve conoscere che cosa significhi il dolore del distacco dei propri figli. Contrariamente al parere del «Temps» — continua il giornale — siamo convinti che il discorso di Szolnok ha contribuito a chiarire la situazione perchè è opportuno iniziare trattative soltanto quando si conoscono le condizioni della sincera ed entusiastica collaborazione degli interessati. Per quanto ci risulta, Mussolini e Laval, nell'invitare gli Stati danubiani ad accordarsi, non miravano certamente a rafforzare il trattato del Trianon; essi intendevano invitarli ad una vera collaborazione.

Il discorso di Goemboes ha definito precisamente la misura delle concessioni indispensabili per la collaborazione. Negare il diritto che ci deriva dall'art. 19, significa modificare in peggio i trattati di pace. Abbiamo fiducia che la Francia comprenderà il punto di vista ungherese».

L'organizzazione dell'Europa danubiana

Il «Pesti Hirlap» osserva che il «Temps» minaccia che, ove necessario, la pace dell'Europa orientale sarà realizzata anche senza l'Ungheria e scrive: «La pace dell'Europa centrale è già stata realizzata una volta senza l'Ungheria e il risultato del Trianon dimostra che su questa via non è possibile giungere alla meta».

Il «Magyarsag», osservato come si possa difficilmente credere che l'opinione del «Temps» rispecchi pienamente quella del Governo di Parigi, scrive che è compito del Governo ungherese di evitare di fronte a questi intrighi anche l'apparenza di essere legato alla politica germanica. Già da tempo, continua il giornale, concordiamo con i nostri amici italiani nel ritenere che l'indipendenza dell'Austria possa essere garantita soltanto da una salda organizzazione dell'Europa centrale e che il caos presente può essere eliminato solo mediante la revisione.

L'«Ujmagyarsag» si chiede come si possa volere che l'Ungheria aderisca alla politica di pace francese dal momento che le si vogliono negare anche i diritti dell'art. 19. Il «Pesti Naplo» scrive che il «Temps» evidentemente ha equivocato sulle parole di Goemboes ed afferma che l'Ungheria si attiene sempre strettamente e solamente all'art. 19. Il «Pester Lloyd», il «Nemzeti Ujsag», il «Magyar Hirlap» e l'«Ujsag» ripetono che la revisione pacifica costituisce la fede della intera nazione magiara.

Battute e controbattute a Ginevra sulla adozione delle 40 ore di lavoro

Ginevra, 30

Oggi il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha approvato all'unanimità l'iscrizione all'ordine del giorno della conferenza internazionale del lavoro del 1935, della questione della revisione parziale della convenzione per la durata del lavoro nelle miniere di carbone.

Si è quindi iniziato l'esame concernente la scelta delle industrie che dovranno essere incluse nella convenzione per l'applicazione della settimana delle 40 ore. Alla discussione molto animata hanno partecipato fra gli altri il rappresentante inglese Norman Dawis che ha sottolineato la difficoltà di scegliere delle industrie determinate mentre si ignora ancora il testo del progetto di convenzione che dovrà essere applicato; il delegato operaio belga Mattens che non vorrebbe si limitasse la convenzione alle industrie proposte dall'Ufficio internazionale del lavoro ma che venisse esteso il beneficio delle 40 ore al più grande numero possibile di lavoratori; il delegato francese Picconard che ha insistito sopratutto per l'applicazione delle 40 ore alle miniere di carbone alle industrie tessili, il delegato patronale della Danimarca che, a nome del gruppo patronale, ad eccezione del rappresentante italiano Olivetti, ha confermato l'opposizione.

Il delegato italiano Cau ha messo in rilievo i risultati ottenuti in Italia con l'applicazione della settimana di 40 ore. Dopo avere con eloquenti cifre dimostrato agli oppositori l'efficacia della riforma che ha permesso di assorbire in Italia oltre 177 mila disoccupati ne ha lumeggiato l'importanza contro le critiche apparse in una parte della stampa straniera ed ha quindi messo in rilievo come la riduzione degli orari di lavoro non abbiano toccato il tasso dei salari orari. Ha infine, richiamato l'attenzione del Consiglio sulla opportunità di limitare il numero delle industrie da proporre alla conferenza del 1935 pure riservando una maggiore possibile estensione alla prossima conferenza ed ha insistito perchè siano considerate intanto le industrie proposte dall'Ufficio internazionale.

Ha parlato infine il delegato padronale italiano Olivetti il quale ha esposto dal punto di vista dell'interesse dei datori di lavoro i risultati della riforma italiana rispondendo specialmente alle obbiezioni che erano state fatte dal gruppo padronale.

La Spagna e il Mediterraneo

L'amicizia con l'Italia e la Francia - La collaborazione ai problemi della pace - Elogi ai fatti di Roma

Madrid, 30

Tutti i giornali riportano la dichiarazione letta alle Cortes dal Ministro agli Esteri sul problema mediterraneo, dichiarazione che tocca quattro punti: 1.o la Spagna è unita da vincoli di cordiale amicizia con i popoli italiano e francese, perciò gli accordi di Roma vennero accolti con generale soddisfazione e compiacimento. 2.o i due grandi statisti che conclusero i patti di Roma per rafforzare la pace in Europa meritano generali felicitazioni. 3.o la Spagna non intende rimanere assente dalle conversazioni e dalle negoziazioni che si riferiscono al Mediterraneo occidentale in cui essa possiede preponderanti interessi. 4.o la dichiarazione costituzionale della rinuncia alla guerra non si deve interpretare come la rinuncia di intervenire nella politica internazionale giacchè la Spagna intende contribuire come per il passato con la sua autorità morale nella risoluzione pacifica dei conflitti fra popoli e cooperare alla pace che costituisce la direttrice generale della sua politica.

I giornali rilevano, in generale, lo scarso contenuto concreto della dichiarazione in cui tuttavia approvano lo spirito. Il Monarchico «A. B. C.» rileva che la Spagna è forse l'unica Nazione che non interviene direttamente nei problemi internazionali, però la tensione europea la obbliga a prendere posizione su questioni provocate da altre Nazioni e la costringe a concretare il proprio atteggiamento. Atteggiamento che sempre secondo il giornale, non può consistere unicamente nel manifestare a Ginevra il compiacimento per il fatto che venga consentito alla Spagna di assistere come spettatore ad inconsistenti banchetti protocollari, mentre se ne sta lontana dai convegni di maggiore importanza.

Il giornale moderato «L'Ora» osserva che non esiste sicurezza senza potenzialità difensiva. In relazione all'accordo franco-italiano il giornale osserva che la posizione della Spagna è chiarissima. Molte sono le ragioni geografiche, economiche e perfino culturali per cui la Spagna mantiene relazioni privilegiate con l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Laval e Mussolini hanno riavvicinato i loro due Paesi rafforzato la pace europea recando alla Spagna un'atmosfera di tranquillità. Gli elogi che il Governo spagnolo, conclude il giornale, ha fatto ai patti di Roma e ai suoi firmatari sono giusti e sinceri.

Due Corporazioni convocate

Trasporti marittimi ed aerei: 23 febbraio - carta e stampa: 16 marzo

Roma, 30

La Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei si riunirà in seduta inaugurale il 23 febbraio a Palazzo Venezia.

Quella della carta e stampa il 16 marzo.

STOCCATA FASCISTA

LA CHIOCCIA DI PROVINCIA

Nel «Foglio di Disposizioni» diramato ai Segretari Federali, il Segretario del Partito segnala e ammonisce:

Il 9 gennaio XIII° dell'E. F., dopo tredici anni dall'atto insurrezionale dell'Ottobre, abbiamo letto nelle colonne di un quotidiano della Capitale, precisamente del «Popolo di Roma», la seguente interessantissima notizia di cronaca:

Neo cavaliere a Nettuno

«Nettuno, 8.

«Domenica scorsa nella vasta «sala del Ristorante «Padiglione» «arredata a festa, per iniziativa «di un gruppo di amici e di ammiratori è stato offerto al camerata «rag. Luigi Valeri, al quale tre «settimane or sono, la città di Nettuno offrì una medaglia d'oro per «benemerenze acquisite nella istituzione del Tiro a segno nazionale, un rancio per festeggiare la «sua recente nomina a cavaliere «della C. I., avvenuta il 13 corr. di «motu proprio di S. M. il Re.

«Erano presenti ..... Durante il «rancio, in un ambiente di schietto cameratismo il gr. uff. Angiolo Ponti, proponente della onorificenza, con elevato, affettuoso ed «applaudito discorso, illustrò le «benemerenze del rag. Valeri, ed «offrì al festeggiato le insegne. Seguirono altri discorsi degni di «particolare rilievo quelli del Segretario Politico, del rappresentante della Lega Navale e del rag. «Bonfiglio Leonardo, applauditissimo, che ringraziò anche a nome «del festeggiato, impossibilitato ad «esternare la sua riconoscenza ai «presenti per forte commozione.

«Chiuse la festa, un inno composto per l'occasione, dal concittadino Bernardino de Rossi, che elogiando l'attività del rag. Valeri, «incita i giovani ad imitarlo, a seguirlo, ad emularlo, per le maggiori soddisfazioni cittadine.

«Al benemerito cittadino, che nello spazio di pochi giorni ha fatto parlare di sè già per varie volte, vadano i rallegramenti ed il «saluto della popolazione nettunese».

Ho atteso fino ad oggi, nella speranza che gli attori della vasta sala del ristorante «Padiglione» fossero insorti contro il cronista, il quale deve essere indubbiamente un bel tipo di tesserato, non certo di data remota. Niente insurrezione! E' probabile anzi che ciascuno dei protagonisti della storica giornata abbia pensato di custodire il ritaglio del giornale, per esibirlo, alla prima occasione, quale allegato ad un memoriale illustrativo dell'attività spesa a favore del Regime.

Non ho voluto leggere l'inno col quale uno dei tanti emeriti cittadini, citati all'ordine del giorno, avrebbe incitato i giovani; mi auguro che non l'abbiano letto neanche i giovani di Nettuno, la fierezza fascista dei quali mi è nota. Segnalo al Segretario Federale dell'Urbe non il neo Cavaliere, che non desta alcun particolare interesse, ma il neo che, in quel di Nettuno, costituisce uno degli angoli morti da cauterizzare, per impedire il permanere, ai margini del Fascismo, di rifioriture caratteristiche di un ricordo passato, da non confondere, neanche lontanamente, col tempo di Mussolini.

Questa mia nota sostituisce le sanzioni disciplinari, che avrei avuto il dovere di infliggere a coloro che, proprio ai giovani, hanno offerto un così triste spettacolo, in pieno contrasto con le più elementari norme dello stile fascista. Sono certo di raggiungere egualmente lo scopo.

Questa drogata prosa di Starace sospende fra due dita un esemplare — non raro in verità — di rifioritura del passato e, ne scuote con tale strappo la vignada che la imperla, da far curiosi di raccattarla, per vedere se mai avesse somiglianza con l'uguale che anche dalle nostre parti aiuta lo sbocco di fioresccnze tardive.

I «deboli di stomaco che non amano il passo di parata» questa volta non faranno gli schizzinosi, anzi concederanno l'assenso con lo stesso entusiasmo col quale fu a Nettuno celebrato il «benemerito cittadino». Ma le due dita che hanno scelto la cronaca in mezzo a quelle minime cose di cui non solevano curarsi i preteri della beatitudine demo-liberale, non sospendono una sentenza a scatto fisso. La nota per i Segretari Federali è un ritocco a quel motore delicato dello stile che soffre tuttora, per troppe manomissioni di profani, perdite di colpi. E quindi il monito evade dalla stretta competenza di comunicazione alle gerarchie e si dilata nell'ambito del Partito con carattere di ordine permanente di servizio. Per cui il consenso che fosse precipitosamente tributato da quei signori, anche questa volta potrebbe sembrare una ben ridicola ironia di applauditori.

Che infatti, se quel «bel tipo di tesserato» che è il cronista di Nettuno e gli altri che hanno

Roma, 30 *(per telefono)*

Venerdì 1. febbraio sarà solennemente celebrato in tutta Italia il dodicesimo annuale della fondazione della Milizia.

La fausta ricorrenza sarà celebrata a Roma con una solenne manifestazione militare. Alle 11 la Legione della Capitale, le rappresentanze delle Forze Armate, della Milizie speciali, dei Fasci di Combattimento e dell'O. N. D., schierate a Viale della Magnolie in Via Appia Felix a Piazza di Siena, saranno passate in rivista. Alla rassegna interverrà il Labaro del Partito, scortato da una centuria della 120 Legione.

La cerimonia si inizierà con lo appello dei Caduti fascisti. Dopo la rivista avrà luogo la consegna delle ricompense al valore agli ufficiali ed alle Camicie nere. La Legione quindi sfilerà in parata per il Viale delle Magnolie.

Vecchi labari

Durante tutta la giornata di venerdì a Palazzo Viminale, sede del Comando generale della Milizia, il sacrario della Milizia rimarrà aperto per la visita delle autorità dello Stato e del Regime.

Nel decennale della Marcia, con una cerimonia improntata alla più austera semplicità, sono entrati nel sacrario tutti i vecchi labari delle Legioni, sostituiti con quelli regolamentari.

Venerdì alle ore 9 il Direttorio nazionale del P.N.F., il Comando del F.G.C. ed una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. renderanno gli onori ai Caduti della Milizia. Nel pomeriggio potranno accedere al sacrario le rappresentanze delle Forze Armate e le rappresentanze del Regime con l'orario stabilito.

Nell'annuale della fondazione, la Milizia si mostra sempre più efficiente. Ad essa sono affidati compiti delicati di importanza nazionale, che possono suddividersi in politici, educativi e militari. Essa concorre con le altre forze Armate al mantenimento dell'ordine pubblico e ad assicurare in ogni evenienza il perfetto funzionamento degli essenziali servizi dello Stato, cura l'istruzione premilitare e post militare, vigila con speciali reparti di frontiera, i valichi della Patria.

Dodici anni di organizzazione e di compiti trovano nella Milizia la formidabile riserva della Nazione militarista

La premilitare

L'attività premilitare costituisce per la Milizia una delle sue principali missioni. Prendere i giovani dalle organizzazioni giovanili e formarne, dai 18 ai 21 anni, dei veri soldati, fisicamente e tecnicamente preparati, è compito che la nuova legge sulla premilitare affida alla Milizia. Non è un compito nuovo che si deve assolvere, ma bensì il perfezionamento e lo ampliamento di un dovere già assolto.

L'istruzione premilitare che si dovrà impartire durerà tre anni anzichè due e comprenderà anche la preparazione delle più piccole unità, la squadra e il plotone. I Fasci Giovanili di Combattimento cureranno la preparazione degli specialisti.

A questi compiti la Milizia si presenta con un'esperienza di anni e un'attrezzatura imponente. Dal 1923 ad oggi è stato un cammino lento, laborioso, ma incessante; ogni atto è stata una tappa, ogni tappa ha visto migliorare l'organizzazione, aumentare gli allievi, perfezionare gli istruttori.

La legge del dicembre 1931, che sancisce l'obbligatorietà dell'istruzione premilitare per tutti i cittadini, ha dato l'ultima poderosa spinta verso l'ulteriore perfezionamento della nostra attrezzatura. Oggi la nostra attrezzatura premilitare comprende: un Ispettorato generale presso il Comando generale, un Ispettorato premilitare presso ogni Comando di Raggruppamento, un Ufficio premilitare presso ogni Comando di Gruppo, un Ufficio premilitare presso ogni Comando di Legione. Ai primi tre organi competono compiti essenzialmente direttivi ed ispettivi della complessa attività; l'Ufficio premilitare di Legione svolge invece tutto il lavoro pratico ed è a diretto contatto da una parte coi giovani cittadini e dall'altra con gli enti militari e civili e con gli istruttori.

La Milizia e la preparazione militare dei cittadini

Per dare una idea della grandiosa opera svolta dalla Milizia dalle statistiche dell'anno XII stralciamo i seguenti dati: corsi svolti in località diverse 6725, istruttori 34.384, palestre portatili 1200, allievi dell'anno XII 734.054, promossi agli esami il 93,48 per cento. Risultati confortanti dal punto di vista politico.

Questa organizzazione oggi la Milizia pone a disposizione del supremo organo di coordinamento creato dal Duce con la legge 18 settembre XII per tutta la preparazione totalitaria dei cittadini. In questo alto consesso la Milizia avrà i suoi rappresentanti.

Essendo ufficiali e gregari della Milizia nella gran maggioranza elementi che hanno servito nelle altre Forze Armate dello Stato la attività addestrativa e disciplinare svolta nelle Legioni dalle Camicie nere è stata una vera e propria scuola post-militare. I battaglione CC. NN., i reparti di difesa aerea e costiera, le milizie speciali, i nuclei degli istruttori premilitari, costituiscono nel loro insieme una importante massa istruita ed allenata dopo l'uscita dall'Esercito, pronta a dare il massimo rendimento fin dai primi giorni di mobilitazione.

Senonchè questa attività post-militare della Milizia era inorganica, parziale, senza unità di indirizzo ed inadeguata di fronte alle numerose classi che occorre tenere militarmente al corrente per i bisogni delle Forze Armate. Con la legge 18 settembre 1934-XII l'istruzione post-militare è resa obbligatoria per i militari in congedo fino ai dieci anni successivi al congedo stesso. Essa viene affidata alla Milizia con un programma assolutamente pratico.

Questa istruzione post-militare, affidata alla Milizia, così come è concepita ora, è un compito assolutamente nuovo e di vasta portata. La massa di dieci classi è educata a mantener vivo lo spirito militare, l'attaccamento al proprio corpo, aggiornandola coi nuovi perfezionamenti bellici. La vasta intelaiatura territoriale della Milizia, che ha un Comando e un reparto in ogni piccola località del Paese, è la trama sulla quale si può costruire. Sarà perciò necessario dotare ogni reparto della Milizia di armi e materiali più recenti, e sopratutto occorre con ogni mezzo mantenere aggiornato l'istruttore stesso di fronte ai continui progressi che ogni giorno raggiunge l'arte e la scienza della guerra.

Le Milizie speciali

L'antica e patriottica istituzione italiana del Tiro a Segno nazionale era andata man mano invecchiando, sia per la scarsezza dei mezzi che per la vetustà dei metodi e l'adozione di nuove armi. Era necessario, riordinare la istituzione con criteri moderni, con personale giovane e preparato, aprendo il campo a tutte le nuove istituzioni del Regime, avanguardisti, balilla, Fasci giovanili, Dopolavoro ecc. La legge 17 aprile 1930 affidava, sotto l'alta sorveglianza dei Comandi di Divisione, agli ufficiali della M.V.S.N. la direzione e la custodia di tutte le sezioni di Tiro a Segno nazionale. La Milizia, fiera del nuovo incarico, si è accinta con lena a permeare di nuova vigorosa linfa rinnovatrice tutti i rami della vecchia istituzione.

Ma il Regime ha voluto che i suoi soldati fossero anche in ogni branca dell'attività nazionale. Ogni Milizia speciale, composta di fedeli e provati fascisti funziona nelle stesse amministrazioni a cui la stessa specialità serve e nelle quali mantiene la qualifica e la anzianità, e, oltre ad assolvere un compito tecnico determinato, porta nel suo ambito lo spirito rivoluzionario e collabora potentemente alla fascistizzazione di ogni attività nazionale.

dato ai giovani h un così triste spettacolo», più «complici» e i correi, raggiungono, a conti fatti, almeno la dozzina, quell'«uno dei tanti emerili cittadini» ha davvero vasta schiera di affini — sollecitatori di lotti e di cortigiani — in tutte le cittadelle e le città di provincia, ove per sono belle prove di costumi sani. E quel cronista non ha posti colleghi zelanti al pari suo, specie fra quei «redattori» di uffici di corrispondenza che infiorano le edizioni di provincia di quei quotidiani (quanto diversi dal «popolo di Roma» quelle tante volte in infortunio!) che sfuggono a tutti i controlli perchè scampati all'epurazione fascista, rinverniciati con la più leggera patina del conformismo, ed ai quali si vorrebbe senz'altro attribuire, per il loro timorato servilismo anche se nel centone quotidiano di prosa senza calore, il mimetismo copre il contrabbando degli scampoli vecchio regime.

Quanti poi, di quelli che ci danno da anni lezioni di stile per gli spiragli delle locali esibizioni, non cascano nel peccato veniale del «miles gloriosus» e per le vie più impensate della raccomandazione implorano il «trafiletto» che possa «far parlare di sè» meglio se due volte «a distanza di pochi giorni»? E quanti fascisti, forse non «di data remota», attentano allo stile o chiedendo incenso sul giornale cittadino o mettendo fiero broncio perchè fu loro cestinata l'ambizione?

E' vero che tra i proverbi di Salomone ce n'è uno traducibile in italiano così: «La superbia va innanzi alla caduta» per cui è da supporre che la superbia scavi la fossa dinnanzi a sè. Ma proverbi del genere non hanno fortuna dei cosmetici depilatori, nemmeno nelle provincie. Per cui i nei costituiscono ancora, nel casellario dell'ambizione, una ruggine perfida quanto quella del grano e come quella dura a pulirsi. Nemmeno la secolare medicina della carità severa scorre. Perchè chi di solito si beffa degli altri, spesso scaglia la pietra con almeno un peccato addosso.

Severa è la rampogna del Segretario del Partito. E vale per tutti i casi. I neo-cavalieri sono, un episodio: molti assai ne infila un rosario della vanità recidiva. A voler vedere, dov'è il male vale giustificare questo inaudito tutto singolare: non essere riuscito il Fascismo, dopo 13 anni dall'Ottobre rivoluzionario, dopo non più ardue battaglie vinte e stravinte, a far capitolare il vezzo antico della pubblicità dei vanesi. Non è per colpa tutta di chi ha il dannaro di impartire la penitenza. Colpa hanno tutti i fascisti e non fascisti che si prestano, sotto le infinite ragioni del «come si fa» a mantenere il male nella sua forma endemica.

Ci sono in provincia — nelle belle provincie nostre ove pur i Martiri sono stati tanti e si sono dati la croce da soli sul ciglio dell'ultima barricata o nel bagliore dell'ultima imboscata: ove la fede massiccia ha tabernacolo nelle umili case a focolare spento ma ha lucerna accesa sull'altare della semplice fede — ci sono in provincia, pollai invisibili assai più canori di quelli che ornano gli orti e i cortili dei contadini. Sono «gli angoli morti da caratterizzare», cimiteri di vecchie vecchie mentalità dove fa da chioccia Mamma democrazia quella che si sposò nei banchetti con le incarnazioni dei clientismo ed ebbe ricompense promesse, carriere sperate, lusinghe e poltrone ricche affinati. Non le sono pulcini i Balilla che amano gli schioppi, ma i signorini che furono tenuti in fascia con gli emblemi della massoneria e del «do ut des», padri e figli delle generazioni nelle quali il Fascismo ha tirato colpi di scure ma nelle quali qualche tepidissimo cerca «l'ambiente di colletto cameratismo» per andarlo a dire all'amico che lo metta sul giornale.

L'altro giorno ci hanno chiesto di pubblicare che il saluto al Duce aveva chiuso un allegro convegno di... «addio al celibato». Ecco un altro neo. E la chioccia è sempre quella provincialissima eredità dei tempi in cui il campanile pareva l'asse del sole.

u. m.

Il Pontefice riceve De Vecchi in lunga udienza di congedo

Roma, 30

Oggi alle ore 12 il Sommo Pontefice ha ricevuto nella sua biblioteca privata S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon per la presentazione delle lettere di richiamo che pongono termine alla sua missione di ambasciatore Regio d'Italia presso la Santa Sede.

L'Augusto Pontefice lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio ed alla fine della udienza gli ha rimesso un esemplare della medaglia d'oro annuale del Pontificato.

Successivamente il Conte De Vecchi si è recato da S. E. il Cardinale Eugenio Pacelli Segretario di Stato di Sua Santità, per prendere congedo. Presso il medesimo Eminentissimo Cardinale, ha incontrato i capi delle sezioni della Segreteria di Stato ivi recatisi per accomiatarsi da lui.

Per quanto siamo informati da Roma il colloquio del Quadrumviro col Papa è stato cordialissimo ed il Pontefice non ha mancato di dimostrare il suo rammarico, complimentandosi nel contempo e ringraziandolo della opera per circa sei anni da lui svolta come Ambasciatore. Anche il colloquio col Cardinale Segretario di Stato Pacelli è stato improntato alla massima cordialità.

Ora si attende la nomina del successore di S. E. De Vecchi. Qualcuno crede probabile che la presentazione delle lettere credenziali del nuovo Ambasciatore potrebbe avvenire l'11 febbraio prossimo, annuale dei Patti Lateranensi. Il marchese Talamo rimane quale incaricato d'affari presso la Santa Sede.

Arti, con particolare riferimento alla Cassa di assistenza degli artisti.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto ed ha assicurato il proprio interessamento ai problemi esposti.

Le udienze del Duce

L'olimpionico Frigerio

Roma, 30

Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal presidente dell'Unione Sportiva Milanese avv. Luciano Scarpa, l'olimpionico Ugo Frigerio che gli ha fatto omaggio del suo volume «Marciando nel nome d'Italia».

I nuovi capi di Gabinetto al Ministero di Grazia e Giustizia

Roma, 30

S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia, ha costituito il suo Gabinetto chiamando come capo Gabinetto il comm. dott. Cosentino Gaetano, consigliere di Cassazione, mutilato di guerra, e come segretario particolare il gr. uff. dott. Salvatore Fiaccavento, ispettore superiore al Ministero dell'Educazione Nazionale.

S. E. Tumedei, Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, ha chiamato come capo della sua segreteria particolare il comm. dott. Francesco Campora, consigliere di Corte d'Appello e come segretario particolare il comm. dott. Carlo Giovanardi, giudice di Tribunale.

L'arte italiana all'estero

S. E. Starace riceve lo scultore Maraini

Roma, 30

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel pomeriggio di oggi lo scultore on. Antonio Maraini, commissario nazionale del Sindacato Belle Arti, il quale gli ha riferito sulla mostra d'arte italiana contemporanea di Varsavia, sulle mostre d'arte all'estero in preparazione e sull'andamento dei Sindacati Belle

Nove condanne di antinazionali al Tribunale Speciale

Roma, 30 *(per telefono)*

Oggi sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, Ferdinando Tedesco, Giuseppe Bolzi, Antonio Cracchi, Angelo e Beniamino Pobega, Ernesto Vastovani, Lorenzo Viduli, Nazario Vastovani e Romeo Sidari, per rispondere tutti di aver fatto parte di associazioni antinazionali e di propaganda antinazionale; il Tedesco e i Nazario ed Ernesto Vastovani di aver concorso alla organizzazione ed alla direzione di associazione anti-italiana. Tali reati furono commessi a Capodistria e paesi limitrofi fino al settembre 1932. Tutti sono confessi, pur cercando di attenuare la loro colpevolezza. Molti si dichiarano pentiti.

Il Tribunale ha condannato Ernesto Vastovani ad anni 12, Viduli ad anni 10, Nazario Vastovani ad anni 8, Tedesco ad anni 7, Pobega ad anni 5 e tutti gli altri a tre anni ciascuno. Agli imputati sono stati condizionalmente condonati due anni.

Il genetliaco di Re Boris

Sofia, 30

Un Te Deum è stato oggi celebrato nella cattedrale, per il 41° genetliaco di Re Boris. Al rito propiziatore e augurale hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe Cirillo e la Principessa Eudossia, i membri del Governo, le autorità della guarnigione e una folla enorme.

La popolazione ha accolto il Sovrano con insistenti applausi che si sono trasformati in ovazioni quando un gruppo di studenti ha intonato l'«Inno al Re». Articoli in tutti i giornali che acclamano il Re Boris il simbolo dell'unità nazionale.

Il censimento epigrafico dell'Impero romano

Roma, 30

Il prof. A. Calderini aveva proposto al primo Congresso Nazionale di Studi Romani, la compilazione di uno schedario che comprendesse tutti i cittadini dell'Impero di cui ci sono noti i nomi attraverso le epigrafi, papiri o monumenti affini. Si sarebbe così costituito una specie di censimento del mondo romano di cui a nessuno può sfuggire il grandissimo interesse, sia intrinseco in rapporto ad una innumerevole serie di studi, sia in relazione a tutte le eventuali ricerche. La proposta venne accolta molto favorevolmente e venne stabilito che lo schedario avrebbe avuto sede presso il Museo dell'Impero Romano. Il Governatore di Roma, dal cui il Museo dipende, stanziò subito la somma necessaria.

Il lavoro è stato iniziato con le iscrizioni di Roma, essendo di particolare interesse conoscere intanto parzialmente i risultati relativi alla composizione della popolazione della Capitale dell'Impero ed anche dell'immenso numero di stranieri di tutte le parti d'Italia e del mondo antico che in essa convennero e lasciarono le loro testimonianze epigrafiche.

Profezie di don Bosco

Un grandioso tempio sulla cima del Tibidabo

Roma, 30

Nel 1886 una grande folla, composta di rappresentanti di ogni classe sociale, si raccoglieva nei pressi della stazione di Barcellona per salutare don Bosco. Fra i presenti erano due ammiratori del Santo, possessori di un terreno sulla cima del monte Tibidabo, dove non erano che arbusti e sterpi. Essi vollero donare a don Bosco quel terreno perchè vi innalzasse una cappella dedicata al Sacro Cuore «perchè dall'alto vegliasse sui destini della cattolica Spagna». Don Bosco accettava l'offerta, e durante il viaggio andava ripetendo fra sè: «Tibidabo, Tibidabo» come se questo nome gli ricordasse qualche cosa che da tempo era nei suoi propositi di fare. «Durante il viaggio — ebbe poi a dichiarare Don Bosco — mi sembrava di sentire una voce che mi ripeteva quel nome, aggiungendo: «Non una piccola cappella, ma un grandioso tempio dovrai innalzare sulla cima di quel monte, dedicandolo al Sacro Cuore».

Oggi la profezia di Don Bosco sta per avere completa attuazione: la primitiva piccola cappella è stata dai Salesiani sostituita con un tempio magnifico, sulla cui torre centrale, alta 54 metri, si eleverà una gigantesca statua del Sacro Cuore, che sarà la più grande di quelle esistenti in tutto il mondo. Essa costituisce un vero capolavoro dell'arte della fusione in bronzo. Lo scultore Maris ha impiegato per la fusione 12 mila chilogrammi di bronzo.

Economia germanica

Schacht diventa definitivamente il Ministro dell'Economia - La emancipazione dall'estero - I dividendi ridotti e la conversione della rendita

Berlino, 30

Il Cancelliere ha accettato le dimissioni rassegnategli, per ragioni di malattia, dal Ministro dell'Economia del Reich Schmitt, ed ha incaricato il dott. Schacht, presidente della Reichsbanck, di sostituire definitivamente il Ministro dimissionario nelle sue funzioni.

Il dott. Schacht in una riunione a Monaco degli esponenti dell'economia, dalla quale era esclusa la stampa, ha tenuto un discorso sulla politica finanziaria germanica. Dopo brevi parole del Ministro presidente Siebert, che ha sottolineato la necessità della indipendenza economica dei Lander, il dott. Schacht ha esortato gli intervenuti a collaborare nel miglior modo alla soluzione dei compiti economici che il Reich si propone. Egli ha ripetuto quindi che è assolutamente necessario che la Germania si emancipi quanto più è possibile dall'importazione delle materie prime, poichè così viene anche assicurata una sufficiente occupazione di lavoratori.

Dopo aver menzionato le difficoltà in materia di divise dello scorso anno, Schacht ha detto che si ripromette che il nuovo sistema riconduca la Germania allo sviluppo economico desiderato. Le recenti misure del Reich riguardanti le obbligazioni e la riduzione dei dividendi hanno consolidato sul mercato la rendita, facendo sì che oggi la conversione della rendita dal 6 per cento al 4.30 per cento può attuarsi senza scosse.

Un proclama di Hitler

Berlino, 30

In occasione del secondo anniversario dell'avvento del nazional-socialismo Hitler ha lanciato un proclama in cui fra l'altro dichiara che l'avvento del nazional-socialismo costituisce un avvenimento storico di valore eguale a quello della guerra mondiale. Aggiunge che il nazional-socialismo ha restituito al popolo germanico la fiducia in se stesso e questo è il suo merito principale. Hitler afferma quindi che quattro anni sono stati domandati per la esecuzione di quel piano di ricostruzione che oggi, in due anni, è già realizzato per tre quarti. E conclude: «Non abbiamo distrutto il vecchio ordine di cose, ma la nostra concezione ha vinto, la concezione unica».

La televisione in Inghilterra

Londra, 30

E' stato presentato al Parlamento britannico il rapporto sulla televisione, che la Commissione appositamente costituita e presieduta da Lord Selsdon ha redatto in seguito agli studi effettuati in Germania e negli Stati Uniti.

Il Ministro delle Poste inglese ha comunicato ufficialmente che sulla basi di tale rapporto verranno prese importanti decisioni per una imminente attuazione della televisione. Per il momento non è stata fatta altra comunicazione, ma si prevede che la televisione sarà assunta in monopolio dalla «British Broadcasting Corporation» la quale effettuerà una riorganizzazione importante nei suoi servizi di radiodiffusione. Probabilmente il Governo concederà anche alla «British Broadcasting Corporation» un credito di 1600 sterline, somma che si ritiene necessaria per effettuare il servizio di televisione per un anno. Per ottenere tale credito il Ministro delle Finanze creerà una tassa speciale per gli apparecchi di televisione.

Sarà costruita una speciale stazione che lavorerà su una lunghezza d'onda di 7 metri. In quanto agli apparecchi di ricezione si prevede saranno necessari tre anni primo di ottenere un apparecchio di buon rendimento e di prezzo accessibile.

Mentre i Mongoli si rinforzano

Le trattative di pace cino-giapponesi annunciate per il 2 febbraio

Hsing King, 30

Si annunzia che le trattative di pace fra i giapponesi ed i cinesi per gli ultimi incidenti di frontiera avranno luogo a Tatoni nello Jehol il 2 febbraio.

Il quartiere generale dell'esercito manciukuo-giapponese dichiara che, non solo le forze mongole non lasciano il territorio manciukuo, ma che attualmente ricevono rinforzi nella regione in contesa.

Secondo le ultime notizie forze giapponesi e manciukuo hanno attaccato in serata le forze mongole presso il lago Boir e si sono impadronite di Khalkamuso piccola città a nord del fiume Khalkahi.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli esteri ha espresso la convinzione che nè Sovieti nè il Giappone saranno impegnati nella vertenza della frontiera fra il Manciukuo e la Mongolia, frontiera che richiede un regolamento diretto fra le due parti interessate.

La pericolosa invadenza dei giapponesi

Roma, 30

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» dice che la invadenza del Giappone nei diversi mercati del mondo non ha più limiti. Un esempio, tra moltissimi: il piretro, fiore che, disseccato per farne polvere insetticida, giungeva agli Stati Uniti sino a qualche tempo fa in buone quantità da Zara, arriva di là in proporzioni sempre minori. Ma se la Dalmazia piange, Jugoslavia non ride, nè Russia ghigna, poichè anche le provenienze di piretro da quei paesi vanno scomparendo dal mercato americano. Ride invece il Giappone che nei primi nove mesi del 1934 ha inviato agli Stati Uniti il 90 per cento del piretro quivi importato. L'importazione totale negli Stati Uniti per detto periodo è stata di 7 milioni 196.000 libbre per un valore di sterline 1.410.400.

IN BREVE

ESTERO

Presente il Cancelliere e molte personalità la signora Wolfring, dirigente dell'azione assistenziale austriaca per le madri e i bimbi ha tenuto a Vienna una conferenza esaltando l'azione svolta in Italia dall'O. N. Maternità e Infanzia illustrata con proiezioni.

Un progetto rivoluzionario per il febbraio è stato scoperto e immediatamente soffocato al Messico: 18 capi della rivolta sono stati arrestati. Un finanziere americano aveva fornito ai rivoluzionari 300 mila dollari.

Delle otto condanne a morte pronunciate dal consiglio di guerra spagnolo, 6 saranno commutate nella prigione a vita.

Aeroplani militari hanno bombardato nell'Uraguay i ribelli del dipartimento di Daquaremer e Cerrolargo.

L'assemblea legislativa indiana ha respinto il patto commerciale anglo-indiano con 66 voti contro 58. Ma il patto.... rimane valido perchè nessun suo articolo prevede ch'esso debba essere ratificato.

Settemila morti avrebbe fatto la malaria nel distretto di Kegalla (India) negli ultimi mesi: molte persone vengono nuovamente infettate dalle zanzare che aumenteranno nel periodo delle pioggie.

Musica italiana antica e moderna è stata suonata in un concerto promosso con successo dall'associazione Italia - Olanda e della Dante a L'Aja e al quale hanno partecipato il Ministro della Difesa e il Governatore.

Un ciclone ha imperversato su una parte dell'isola della Riunione con danni rilevanti specialmente alle comunicazioni il cui ripristino richiederà due mesi di lavoro.

INTERNO

Alla mostra del mare di Trieste, di cui hanno accettato la vicepresidenza il Duca d'Aosta, Starace, i Ministri Benni e Razza, i Ministeri della Marina, della Guerra, delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici parteciperanno con sezioni particolari.

LA VITA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Il circuito di Trieste maggior corsa delle Tre Venezie (285 Km.)

Trieste, 30

Una importante competizione automobilistica è stata inserita nei festeggiamenti del «Giugno Triestino» con l'istituzione del circuito di Trieste il quale viene a sostituire la corsa in salita Trieste Opicina.

Questo primo circuito di Trieste ha una dotazione di premi per 70 mila lire e si svolgerà sul percorso: Barcola, Bovedo, Faro della Vittoria-Contovello, Prosecco, S. Croce, Aurisina, Sistiana, Strada Costiera, Barcola. Il percorso che è lungo Km. 28 500 e dovrà essere compiuto 10 volte con un totale di Km. 285.

Organizzatore della gara, che sarà la maggiore delle tre Venezie, è il RACI di Venezia sotto gli auspici del comitato cittadino per il «Giugno Triestino».

CORSA CAMPESTRE

Il campionato provinciale dopolavoristico

Il Dopolavoro Provinciale, per il campionato di corsa campestre che avrà svolgimento domenica 3 febbraio, ha prescelto un percorso di Km. 5 circa che si snoderà nei pressi del Polisportivo Moretti. Dopo la partenza, i concorrenti per la via Mentana raggiungeranno il percorso di campagna il quale non comprenderà ostacoli difficili e comunque pericolosi. Il ritrovo dei partecipanti resta fissato per le ore 13 precise al Polisportivo Moretti dove l'apposita giuria sbrigherà le operazioni preliminari. E' obbligatorio presentare la tessera dell'O.N.D. anno XIII.

La partenza sarà data alle ore 14 precise e la premiazione sarà effettuata appena proclamata la classifica.

Il campionato studentesco di corsa campestre

Domenica 3 febbraio avrà luogo la 2.a prova del campionato friulano studentesco di corsa campestre. La gara si svolgerà lungo la pianura costeggiante il torrente Cormor su una distanza di circa 2000 metri. Data la pura forma di Cross - Country vi saranno numerosi ostacoli naturali e si potrà da questa corsa incominciare a conoscere il valore dei nostri mezzofondisti studenti. I primi arrivati alla prima prova al fine di consolidarsi maggiormente nella classifica, per poi dare ogni possibilità nella terza, più lunga, più severa, devono lottare e lavorare con intelligenza ed equa distribuzione d'energia. S'intende con queste prove preparare nel modo migliore quegli elementi che hanno attitudini per il mezzofondo, per poter formare una forte squadra da inviare ai campionati triveneti di corsa campestre a Verona.

Il ritrovo è fissato per le ore 14 presso la sala già Rotonda e alle ore 15 sarà data la partenza.

Una gara sciatoria interprovinciale di discesa dei Fasci Giovanili

Organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine in collaborazione con il Direttorio Provinciale «Fisi» si svolgerà il giorno 16 marzo una gara interprovinciale di discesa. Il percorso avrà per partenza Monte Lussari.

Le modalità della gara saranno comunicate in seguito.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 25 del 29 gennaio XIII — Partite di domenica 3 febbraio XIII. Inizio ore 14,30: Caporiacco - Campoformido — Martignacco - Passons — Basiliano - S. Giorgio — Pozzuolo - Rivignano — Cividale - Pradamano — Remanzacco - Fagra — Pasian di Prato - Credito — Giovinezza - Pro Felotto.

Le partite effettuate il 27 corr. verranno omologate nella prossima seduta.

Comitato di Pordenone

Comunicato uff. n. 12 del 29-1-1935

Inizio campionato. — Giusto quanto al precedente comunicato si conferma che domenica 3 febbraio avrà inizio il Campionato misto di questo Comitato, col seguente calendario: Girone A: O.N.D. Borgomeduna-O.N.D. Pordenone; O.N.D. Porcia-F.G.C. Cordenons; A. C. Sacile-F.G.C. Vigonovo.

Girone B: O.N.D. Spilimbergo - F.G.C. Casarsa; F.G.C. Valvasone - F.G.C. Spilimbergo.

Girone C: A. C. San Leonardo - O.N.D. Maniago; F.G.C. Aviano - O.N.D. San Quirino.

Tali incontri avranno inizio alle ore 14,30 nel campo della prima nominata.

Servizio d'ordine. — Le Società ospitanti devono provvedere ad un decente spogliatoio per l'arbitro e disporre un adeguato servizio d'ordine in campo.

Il Commissario straordinario
G. Ceccotti

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola	
Commerciali	» 0.50 »	»
Offerte d'impiego	» 0.20 »	»
Fitti	» 0.20 »	»

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La situazione economica italiana

L'Associazione fra le Soc. Italiane per Azioni e la « Confederazione Fascista degli Industriali », la Confederazione Fascista delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione, nel loro « Bollettino di Notizie Economiche » pubblicano:

« ... malgrado delle fluttuazioni cui la presente fase della congiuntura economica mondiale inevitabilmente soggiace, l'anno che si è testè chiuso ha presentato per il nostro paese sintomi confortanti di miglioramento nel campo dell'attività economica. Il miglioramento non è generale; nè potrebbe esserlo, nelle attuali circostanze, date le numerose difficoltà che ancora ostacolano il ritorno ad una effettiva e feconda collaborazione internazionale. Perciò appunto le attività che più strettamente dipendono dagli scambi con l'estero sono quelle che accusano un andamento meno favorevole. In altri settori tuttavia progressi di una certa entità sono facilmente documentabili sol che si confrontino le cifre raggiunte nel 1934 con le corrispondenti cifre del 1933 e del 1932. In complesso, l'anno nuovo si apre per la nostra economia sotto i migliori auspici.

Mentre si è sicuri che la lira, fermamente difesa dal Governo, resterà ben ancorata all'oro, il pieno funzionamento dell'organizzazione corporativa, che si inizierà col 1935, dovrà portare ad un maggiore potenziamento di tutte le forze produttive del paese ».

* * *

Il gr. uff. dott. Giuseppe Zuccoli, Direttore generale della Banca Commerciale Italiana, è stato negli Stati Uniti d'America per studiare personalmente i mezzi per sviluppare le relazioni che la Banca ha con l'America. Durante il suo soggiorno a Boston, il dott. Zuccoli ha fatto, sulle condizioni economiche dell'Italia, alcune importanti dichiarazioni che l'« Agenzia d'Italia » crede opportuno riassumere:

« Gli Stati Uniti — egli ha detto — esportano in Italia più di tre volte il valore di quanto importano da essa. Ciò non può continuare. L'Italia basta quasi da sè ora in fatto di prodotti alimentari, nonostante un aumento annuale di popolazione di circa mezzo milione. Il nostro mercato interno assorbe più della produzione domestica: il nostro tenore di vita è divenuto più alto ed ha permesso un più alto grado di vita per il nostro popolo. I depositi commerciali e di risparmio aumentano costantemente e il mercato dei titoli e azionario si fa sempre più attivo. La recente conversione dei debiti governativi, prestiti locali e della banca per i prestiti ipotecari è stato uno dei più soddisfacenti successi della politica finanziaria di S. E. Mussolini. Come in altri paesi, anche in Italia il commercio con l'estero è sfavorevole. Non è nostro scopo di raggiungere un'economia chiusa, bastante a se stessa; ma siamo costretti a limitare le nostre compere all'estero entro i limiti delle nostre possibili esportazioni. Grazie all'avvedutezza delle direttive economiche fermamente seguite dal Governo Fascista, l'Italia è passata attraverso i cinque anni della depressione con scosse e danni minori. I raggiustamenti necessari sono stati effettuati in ogni campo di attività e nuovi elementi costruttivi sono stati introdotti nella politica economica della nostra Nazione, mercè la recente inaugurazione dello Stato Corporativo, con il risultato che l'Italia può ora sperare nel futuro con rinnovata fiducia ».

Provvedimenti legislativi

— Approvazione della Convenzione fra l'Italia e l'Ungheria stipulata in Roma il 18 novembre 1934 per lo sviluppo del *traffico ungherese in transito per il porto di Fiume*. (R. D. L. 13. 12. 1934 n. 2143 - Gazz. Uff. n. 16, del 19. 1. 1935).

— Obbligo a tutti i cittadini italiani domiciliati nel Regno o nei Possedimenti, di dichiarare alla Banca d'Italia le variazioni nelle posizioni dei *crediti verso l'estero* o della proprietà di titoli esteri o italiani emessi all'estero. (R.D.L. 17. 1. 1935, n. 1 - Gazzetta Uff. n. 16, del 19. 1. 1935).

— Norme speciali per la *liquidazione delle Società anonime* e in accomandita per azioni, verso le quali lo Stato abbia crediti notevolmente superiori al capitale azionario (R.D.L. 17. 1. 1935, n. 2 - Gazz. Uff. n. 16, del 19. 1. 1935).

— Determinazione delle caratteristiche delle materie prime da ammettere in lavorazione nelle *raffinerie di oli minerali*. (Decreto Minist. 31. 12. 1934 Gazz. Uff. n. 16, del 19. 1. 1935).

— Nuovo denaturante per l'alcool da impiegare nell'industria per la *raffinazione degli oli di oliva*. (Decreto Minist. 12. 1. 1935 - Gazz. Uff. n. 16, del 19. 1. 1935).

— *Agevolazioni alle maestranze* migranti dal Regno sulle coste della Libia per essere impiegate nella pesca del tonno. (Decreto del Capo del Governo 12. 1 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 17, del 21. 1. 1935).

— Estensione facoltativa alle Colonie italiane delle disposizioni di cui ai Regi decreti-legge numeri 1942 e 1943 dell'8 dicembre 1934-XIII concernente *la cessione delle divise* e la dichiarazione del possesso dei titoli emessi all'estero e relative sanzioni. (R. D. L. 26. 12. 1934, n. 2173 - Gazz. Uff. n. 19, del 23. 1. 1935).

— *Disciplina delle acque sotterranee*. (R. D. 18. 10. 1934, n. 2174 - Gazz. Uff. n. 19, del 23. 1. 1935).

— Provvedimenti diretti a disciplinare il *commercio dei cambi in Libia*. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 3 - Gazz. Uff. n. 19, del 23. 1. 1935).

— Norme concernenti l'*esportazione di merci dalla Libia* verso l'estero. (Decreto Minist. 22. 1. 1935 - Gazz. Uff. n. 19, del 23. 1. 1935).

— Norme per regolare i pagamenti relativi agli *scambi commerciali* fra l'Italia e l'Uruguay. (Decreto Minist. 18. 1. 1935 Gazz. Uff. n. 19, del 23. 1. 1935).

— Approvazione degli *Accordi postali* firmati al Cairo il 20 marzo 1934, che rivedono gli analoghi Accordi stipulati a Londra il 28 giugno 1929. (D. D. 28. 9. 1934, n. 2097 - Supplem. Gazz. Uff. n. 8, del 10. 1. 1935).

— *Inquadramento sindacale* dei dipendenti da cooperative di produttori agricoli per la trasformazione dei prodotti agricoli. (Decreto Minist. 11. 1. 1935 - Gazz Uff. n. 20, del 24. 1. 1935).

— Ammissione alla verificazione delle *bilancie automatiche per liquidi*. (R. D. 6. 12. 1934, n. 2197 - Gazz. Uff. n. 23 del 26. 1. 1935).

— Approvazione degli *Accordi italo-austriaci* di carattere economico-commerciale stipulati in Roma il 4 gennaio 1935. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 9 - Gazz. Uff. n. 22, del 26. 1. 1935).

— Prezzi di vendita dei *preparoti chinacei* dello Stato. (Decreto Minist. 27. 10. 1934 - Gazz. Uff n. 22, del 26. 1. 1935).

— *Trattamento doganale dei gelatinizzanti* destinati alla fabbricazione di esplosivi. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 10 - Gazz. Uff. n. 23, del 28. 1. 1935).

— Modificazione al *trattamento doganale dei fili di fibre artificiali*. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 11 - Gazz. Uff. n. 23 del 28. 1. 1935).

— Nuove concessioni in materia di *temporanee importazioni*. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 12 - Gazz. Uff. n. 23, del 28. 1. 1935).

— *Nuovi divieti di importazione* (frumento, farina di frumento; oggetti cuciti, di seta; ferro-molibdeno, tungsteno, vanadio; macchine ed apparecchi per riscaldare, raffreddare, distillare, concentrare e simili; valvole termoioniche; trattrici; talco; benzolo; oli essenziali ed essenze; profumi sintetici; canfora. Carni fresche, anche refrigerate; carni congelate: di maiale. (Decreto Minist. 18. 1. 1935 Gazz. Uff. n. 23, del 28. 1. 1935).

Esposizioni e Fiere

XVII Fiera campionaria di Padova. Dal 9 al 24 giugno 1935 XIII. Importante fiera corporativa e rurale.

* * *

Fiera di Parigi. Dal 18 maggio al 3 giugno p. v. Può essere considerata come il mercato periodico più importante e vasto dell'Europa occidentale.

* * *

Fiera campionaria di Basilea. Dal 30 marzo al 9 aprile c. a.

* * *

Esposizione agricola e fiera del bestiame a Budapest. Dal 21 al 26 marzo a. c.

* * *

Fiera campionaria internazionale di Praga. Dal 10 al 17 marzo 1935.

* * *

Fiera campionaria internazionale primaverile di Vienna. Dal 10 al 17 marzo p. v.

* * *

Fiera campionaria di Lione. Dal 7 al 17 marzo a. c.

* * *

Fiera delle industrie britanniche a Londra. Dal 18 febbraio al 1. marzo 1935, e a Birmingham, dal 20 al 31 maggio 1935.

* * *

Si sta preparando a Torino la consueta Fiera del ciclo e motociclo.

* * *

Pure a Torino si sta organizzando una Mostra nazionale delle invenzioni.

* * *

La Fiera di Lipsia, come riunione primaverile, seguirà dal 3 al 10 marzo p. v.

* * *

La Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, avrà luogo dal 10 al 10 marzo.

* * *

Come fiera galleggiante nel Mediterraneo orientale sarà inviata dalla Finlandia la nave scuola « Suomen Joutsen » con scalo nei maggiori porti. Avrà a bordo una esposizione di prodotit finlandesi.

Tributi

Tassa scambio sul bestiame da macello

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale Tasse sugli affari) ha comunicato la seguente circolare n. 61693 del 21. 12. 1934 XIII:

« Dal 1. gennaio 1935 e fino a nuove determinazioni, per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello, a mente delle disposizioni contenute nel titolo XII del testo di legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, ed agli effetti dell'art. 73 della legge stessa, deve adottarsi, in relazione al R. decreto-legge 22 marzo 1932 n. 206, che ha stabilito l'aliquota unica di tassa di L. 3 per cento per il bestiame da macello, la seguente tariffa, che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima.

In relazione alle richiamate disposizioni del testo di legge sulla tassa di scambio, si avverte quanto segue:

1) l'adozione della tariffa per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame, sia al momento della macellazione che all'atto del pagamento dell'imposta di consumo sulle carne, è obbligatoria in tutti i Comuni del Regno.

2) E' abolito ogni limite di esenzione nei riguardi di privati, di proprietari coltivatori di fondi, ecc., che procedano alla macellazione di bestiame per il proprio consumo.

Tariffa a tassa fissa per capo:

1.o *Buoi:* a) di peso vivo superiore a kg. 400, lire 34; b) di peso vivo non superiore a kg. 400, lire 25.

2.o *Vacche:* a) di peso vivo superiore a kg. 400 lire 25.50; b) di peso vivo inferiore a kg. 400, lire 15.

3.o *Tori:* a) di peso vivo superiore a kg. 500 lire 36; b) di peso vivo inferiore a kg. 500 lire 23.

4.o *Vitelli e vitelloni:* a) di peso vivo superiore a kg. 250 lire 33, b) di peso vivo superiore a kg. 120 e non superiore a kg. 250 L. 19.50; c) di peso vvio superiore a kg. 50 e non superiore a kg. 120 L. 10.50.

5.o *Vitelli di peso vivo non superiore a kg. 60*, lire 6.50.

6.o *Suini.* a) di peso vivo superiore a kg. 170 lire 19; b) di peso vivo superiore a kg. 130 e non superiore a kg. 170 lire 16; c) di peso vivo superiore a kg 100 e non superiore a kg. 130, lire 10; d) di peso vivo superiore a kg. 20 e non superiore a kg. 100 e suini adulti di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso famigliare lire 6; e) suini lattanti di peso vivo non superiore a kg. 20, lire 2.30.

7.o *Pecore, capre e montoni*, lire 2.

8.o *Agnelli e capretti*, lire 0.80.

9.o *Bestiame equino* per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni, in confronto di commercianti, industriali ed esercenti, nel caso di cui all'art. 65, secondo comma, della legge sulla tassa di scambio:

a) cavalli, lire 9; b) muli, lire 4.75; c) asini, lire 2.75.

La produzione

La seta greggia in Italia

Dal Bollettino mensile di statistica di dicembre 1934, dell'Istituto centrale di statistica del Regno apprendiamo che la produzione della seta greggia nelle filande italiane fu nei primi dieci mesi del 1934, di kg. 2.306.000 così ripartiti: gennaio kg. 93.700; febbraio 112.700; marzo 200.500; aprile 239.100; maggio 240.600; giugno 137.400; luglio 278.700; agosto 312.500; settembre 366.200; ottobre 414.600. La media mensile fu di kg. 239.600.

Nel 1933 la produzione fu di kg. 3.283.600 per tutti i dodici mesi, con una media mensile di chilogrammi 273.633. Nel 1932 fu di kg. 2.965.177, con una media mensile di kg. 247.098. Nel 1931 fu di kg. 5.393.233; media mensile chilogrammi 449.436.

Prezzi medi quinquennali di sete, bozzoli e cascami

I prezzi medi calcolati dall'Ente nazionale serico relativi alle sete, ai bozzoli ed ai cascami, sul mercato di Milano durante l'ultimo quinquennio, in lire ital., sono i seguenti:

1934 - *Seta greggia* 9/11, extra: 41.50; class, 40.10. - *Seta greggia* 13/15, exquis 38.95; extra: 34.70; class.: 33.85; reale: 32.25.

1933 - id. 9/11: 60.25; 58.60; Id 13/15: 58; 52; 51; 49.05.

1932 - Id. 9/11: 73.70; 67. Id. 13/15: 74.90; 69; 64.85; 62.75.

1931 - Id. 9/11: 101.15; 96.55. Id. 13/15: 99.95; 92.30; 88.30; 87.35.

1930 - Id. 9/11: 133.65; 123.10. Id. 13/15: 146.05; 135.60; 124.80; 115.25.

1934 - *Bozzoli:* class. 7.75; reale 7.50 — *1933* - Id. 9; 8.55 — *1932* - Id. 12.80; 12.15. — *1931* - Id. 17.10 16.15. — *1930* - Id. 27.25; 24.20.

1934 - *Cascami, strusa:* class. 8.45; I. qual. 8.35; doppi I. qual. 8.20. — *1933* - Id. 9.75; 9.50; 3.40 — *1932* - Id. 9.95; 10.20; 5.65 — *1931* - Id. 16.95; 16.35; 11.85 — *1930* - Id. 21.05; 23.55; 14.55.

Giurisprudenza

Deposito bancario

La Cassazione a recentemente sentenziato che la prova dei contratti di deposito bancario deve essere fornita mediante atto scritto come pure deve essere data per iscritto la prova delle condizioni che, secondo il deponente, sarebbero state stipulate: può unicamente farsi eccezione ai suddetti principi quando possa dimostrarsi l'esistenza di generali usi bancari che, in casi particolari, deroghino alle suddette norme.

Concordato preventivo e credito chirografario non denunciato

La Cassazione ha recentemente sentenziato che il fideiussore di un concordato preventivo, deve pagare anche i crediti chirografari non inclusi nell'elenco di quelli denunciati.

I redditi dei sindaci e la R. M.

La Commissione centrale delle imposte dirette ha recentemente sentenziato che il compenso percepito da un ragioniere per l'esercizio delle funzioni di sindaco di una società, è tassabile indipendentemente dal suo reddito professionale, giacchè le suddette funzioni non sono esclusive della professione di ragioniere.

Innovazione svizzera interessante gli automobilisti

Allo scopo di facilitare il transito automobilistico invernale sulle strade alpine, il T. C. S. coadiuvato dalle singole sezioni, ha creato tutta una rete di posti di soccorso per l'applicazione e il ritiro di catene per la neve.

Gli automobilisti sono resi attenti sulla presenza di tali posti, da cartelli indicatori sui quali verrà segnato anche lo stato della rispettiva strada.

Nei Grigioni si trovano posti di rifornimento e ritiro di catene della neve a: Küblis - Stazione (Landquart-Davos); Coira-Tiefencastel - Vicosoprano (Coira-Giulio-Maloja-Castasegna); Schuls - Zernez (Engadina); Thusis (Thusis-Reno posteriore-Schyn); Reichenau-Ilanz.

La distribuzione del risparmio in Italia

Appare interessante l'esame per compartimenti del risparmio raccolto in Italia durante il primo semestre 1934 dalle Agenzie di Credito a carattere nazionale e regionale. In relazione all'ammontare complessivo dei depositi, il primo posto viene occupato dalla Lombardia, che alla data anzidetta ha accusato un credito dei depositanti in lire 8.781.9 milioni, e poi dal Piemonte con lire 4.893.8 milioni. Seguono i seguenti compartimenti distribuiti secondo l'ordine d'importanza: Toscana lire 2.785.2 milioni, Lazio lire 2.179.6 milioni, Emilia lire 2.065.9 milioni, *Veneto lire 1.731.9 milioni*, Sicilia lire 1.619.0 milioni, Liguria lire 1.571.4 milioni, Campania lire 1.216.2 milioni, Puglie lire 593.6 milioni, Marche lire 351.5 milioni, Abruzzi lire 333.5 milioni, Calabria lire 287.5 milioni, Umbria lire 253.2 milioni, Venezia Giulia lire 197.6 milioni, Sardegna lire 193.2 milioni, Lucania lire 79.7 milioni, Venezia Tridentina lire 45,3 milioni, Estero e Colonie lire 294.2.

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

Introduzione temporanea di sete bianche

Il Ministero delle Finanze ha comunicato la seguente circolare:

1. - Le ditte esercenti stabilimenti di torcitura della seta le quali intendano ottenere, in deroga al divieto di cui al D. Min. 9 maggio 1934, il permesso di importazione per *sete bianche* da sottoporre a lavoro di torcitura per conto di ditte residenti all'estero e quindi riesportarle, dovranno presentare, per ciascuna partita da importare, regolare domanda in bollo da lire 5 al Ministero delle finanze (Direzione generale Dogane, Ufficio divieti), domanda da trasmettere per il tramite dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, compilata secondo le norme di cui alla puntata n. 52 del Boll. Uff. Dogane per il corrente anno.

Dalla domanda dovrà risultare altresì: a) lo stabilimento presso il quale intendesi effettuare la lavorazione — b) la ditta estera per conto della quale la lavorazione dovrà eseguirsi — c) le caratteristiche della seta da importare — d) la lavorazione da compiere, e cioè se la seta sia da trasformare in organzino, trama, crespo, « grenadine » o pelo — e) l'esplicita obbligazione di riesportare dal Regno la seta entro tre mesi dalla data della importazione.

2. - Le partite di seta ammesse alla importazione per lavorazione, dovranno essere spedite dalle dogane di confine alla dogana di Milano, con bolla a cauzione per merce estera dichiarata. Per il mancato scarico della bolletta a cauzione sarà proceduto in via contravvenzionale per frode ai divieti di importazione, a sensi dell'art. 11, ultimo comma, del R. D. legge 14 novembre 1926, n. 1923. I colli dovranno essere muniti di piombo doganale per assicurarne l'identità.

3. - La visita doganale della seta da importare dovrà effettuarsi presso lo Stabilimento di Stagionatura delle sete. A tal fine il Direttore Superiore della dogana di Milano potrà consentire, con autorizzazione sulla bolletta a cauzione figlia, che i colli in arrivo vengano direttamente trasportati presso la Stagionatura.

4. - Con la dichiarazione per importazione temporanea, il concessionario dovrà presentare apposito certificato rilasciato dalle RR Autorità Consolari del luogo ove risiede la ditta mittente, dal quale risulti che la merce è di proprietà della ditta medesima; che essa viene spedita al torcitore italiano per essere trasformata per conto della ditta proprietaria in organzino, trama, crespo, « grenadine » o pelo; che la seta deve essere rispedita alla ditta estera proprietaria, o per suo conto, entro tre mesi dall'importazione.

5. - All'atto della visita doganale, saranno prelevati due campioni della seta i quali saranno opportunamente contrassegnati. Uno dei campioni resterà in custodia della dogana, l'altro sarà preso in consegna dalla Stagionatura.

6. - Sulle bollette di temporanea importazione emesse per la seta di cui si tratta, sarà apposta la clausola «*Merce da lavorare per conto di ditte estere - Non vale per ottenere cessione di valuta*».

7. - A garanzia per la regolare rispedizione all'estero della seta, lavorata, sarà dall'importatore prestata cauzione in misura di lire dieci per ogni chilogrammo di seta importata, cauzione da restituire appena risulti riesportato il prodotto della lavorazione.

8. - Anche l'operazione di riesportazione della seta ritorta verrà compiuta presso la Stagionatura. Sarà prelevato un campione del prodotto in riesportazione, da trasmettere, assieme a quello di cui al punto 5., alla R. Stazione sperimentale per la seta, la quale, stabilita l'identità dei prodotti, rilascerà apposito certificato.

9. - Le rispedizioni all'estero delle sete lavorate, dovranno essere accompagnate da regolare fattura di lavorazione.

10. - Il movimento delle sete ammesse a godere della concessione di cui alle presenti norme, potrà essere controllato presso gli Stabilimenti di torcitura, in qualunque momento, dalla Finanza con ispezione dei registri di lavorazione a fattura tenuti dagli Stabilimenti medesimi.

Bozzoli e seterie

Dal Bollettino mensile di statistica agraria forestale dell'Istituto centrale di statistica (mese di dicembre), si rilevano i seguenti dati:

Esportazione - Novembre 1934): *Seta tratta greggia:* kg. 223.000, per lire 10.152.430 - (ottobre 1934): id. 197.900, per L. 8.556.356 — *Cascami di seta:* (nov. 1934): chilogrammi 253.200, per lire 4.487 336 - (Ott. 1934): kg. 204.400, per lire 2.856.766 — *Tessuti di seta* (novembre 1934): kg. 9.721, per lire 1.234.258 - (ott. 1934): kg. 14.371, per lire 1.552.028 — *Tessuti misti* con seta: (nov. 1934): kg. 7977 per lire 323.809 - (ott. 1934): chilogrammi 9.579 per lire 421.974 — *Tulli e crespi di seta* (nov. 1934): kg. 2.053, per lire 293.595 - (ottobre 1934): kg. 2.887, per L. 317.549

Importazione - (Novembre 1934): *Bozzoli secchi:* kg. 65.100, per lire 231.499 - (ottobre 1934): kg. 9200 per lire 50.000 — *Seta tratta greggia* (nov. 1934): kg. 2.300, per lire 70.035 - (Ott. 1934): kg. 9.100, per lire 313.898 — *Cascami di seta* (nov. 1934): kg. 496.500, per lire 2.268.908 - (ott. 1934): kg. 546.700 per lire 2.442.970.

Cotonate in Persia

Il Ministero persiano del commercio, valendosi della facoltà contenuta nella legge sul Monopolio del commercio estero, ha deciso di costituire una Società Anonima Persiana per l'importazione, in regime di monopolio, dei tessuti di cotone.

Il commercio estero Italo-Sovietico nel 1934

Sulla base delle statistiche ufficiali italiane risulta che durante i primi 10 mesi del 1934 l'intervento italo-sovietico à avuto il seguente sviluppo: importazioni italiane lire 186.169.047 contro lire 188.106.569 del corrispondente periodo del 1933, esportazioni italiane lire 92.792.862 contro lire 93.357.116 del 1933. I principali prodotti che nei primi dieci mesi del 1934 hanno formato oggetto di una importazione sono stati: carbon fossile lire 35.667.583, legno comune lire 30.081.381, residui della distillazione di oli minerali lire 21.743.596, benzina lire 15 milioni 995.610, frumento lire 13 milioni 163.143, legno a compensazione lire 5.163.790, bozzoli L. 5 milioni 108.102, petrolio lire 4.842.423, fosfati minerali lire 4.577.778, amianto greggio lire 4.243.536, minerali di ferro lire 3.913.016, minerali di manganese lire 3.919.045 I principali prodotti che sono stati esportati dall'Italia sono macchine, apparecchi e loro parti per lire 27.042.520, strumenti scientifici per lire 17.083.102, lavori di ferro e d'acciaio per L. 15.891.354, locomotive per lire 6.199.000, agrumi per lire 1.787.242, zolfo per lire 1.062.160.

Se le importazioni russe sono state notevolmente inferiori alle esportazioni ciò è dipeso dalla mancanza di divise con cui pagare il saldo passivo presentato dalla bilancia nommerciale di quel mercato. Gli sforzi del Governo sovietico per conseguire un maggior valore dall'esportazione sono stati inutili e solo nel 1933 la bilancia commerciale è stata attiva, e così nei primi dieci del 1934, nel quale ultimo periodo ha accusato un saldo attivo di circa 100 milioni di rubli.

La ripartizione delle importazioni russe tra i più importanti Paesi del mondo risulta nel seguente ordine: Inghilterra, Germania, Francia, Italia, Stati Uniti.

Le importazioni di olii minerali in aumento

Le statistiche italiane relative all'importazione degli oli minerali e lubrificanti accusano un leggero aumento sino a tutto ottobre 1934. Nel detto periodo gli oli minerali acquistati dall'Italia sono stati di q. 1.102.379 contro quintali 1.145.022 del corrispondente periodo del '33 e lire 953.489 del '32. I Paesi che hanno fornito questo prodotto vanno così distribuiti per ordine d'importanza: Colombia q. 525.535, Romania q. 353.229, Stati Uniti q. 240.607, U. R. S. S. q. 72.873, altri Paesi q. 235.

L'importazione degli altri prodotti ha avuto il seguente andamento: oli minerali lubrificanti q. 545.740 contro q. 561.575 del 1933, petrolio q. 1.251.420 contro q. 1.164.458, benzina q. 2.861.234 contro 2.476.666, residui della distillazione di oli minerali quintali 94.240.337 contro q. 8.793.909. I Paesi fornitori di petrolio sono così classificati: Romania q. 488 913, U. R. S. S. q. 343.436, Stati Uniti q. 197.722, Persia q. 126.639, India Orientale Olandese q. 45.039, Venezuela q. 19.090, Antille Olandesi q. 18.308, altri Paesi q. 12.273.

Aumento nell'esportazione dei concimi chimici

Secondo le statistiche del 1934 relative ai primi 10 mesi l'esportazione dei concimi chimici accusa un sensibile aumento. Risulta infatti che in detto periodo i concimi chimici fosfatici venduti dal nostro Paese sono ascesi a tonnellate 42.947 contro tonnellate 38.928 del corrispondente periodo del 1933, e i concimi potassici esportati sono stati di tonnellate 46.703 contro tonnellate 26.602 del 1933. L'esame relativo ai mercati di assorbimento dà luogo a queste conclusioni: che il maggior quantitativo di concimi chimici potassici è stato importato dalla Francia, e che la maggiore quantità di concimi chimici fosfatici è stato acquistato dalla Germania.

La nostra bilancia commerciale con la Francia

La nostra bilancia commerciale colla Francia durante lo scorso anno tende a chiudersi con un passivo non trascurabile. Durante i primi dieci mesi vi avevamo infatti già comprato tanto per poco meno di trecentoquaranta milioni di lire e vi avevamo venduto per poco più di duecentosettantotto. Fra i nostri acquisti vi sono tanti rottami di ferro di ghisa e di acciaio per quasi trentotto milioni e mezzo, tante pietre preziose lavorate per oltre ventinove e mezzo, tanti ferri ed acciai in verghe per oltre diciassette, tante pelli crude e preparate per oltre diciotto, tante macchine, apparecchi e loro parti per poco meno di diciassette, tanti tessuti ed altri manufatti di seta per oltre quindici, tante lane, cascami e borre di lana per più di ventitrè e mezzo e tanto carbon fossile, compreso il coke per oltrè undici. Fra le nostre vendite vi sono tanto formaggio per oltre ventun milioni, tante pietre preziose lavorate per quasi diciotto e mezzo, tanto zolfo e fiore di zolfo per quasi quattordici e mezzo, tanta frutta secca per oltre undici e mezzo, tanti pellami per una somma presso a poco eguale, tanta seta tratta per quasi undici e mezzo, tante macchine, apparecchi e loro parti per oltre undici, tanta canapa greggia e pettinata per quasi 11, tante carni fresche e preparate per quasi dieci e mezzo e tanto riso per poco meno di dieci.

La Carta dei boschi d'Italia approntata dalla Milizia Forestale

La Milizia Nazionale Forestale, allo scopo di completare una lacuna esistente, si è accinta alla compilazione d'una carta forestale del Regno.

Dopo aver approntato nel corrente anno una sommaria carta forestale a 100.000 sufficiente quale base preparatoria al maggior compito, ha ora in corso di approntamento la carta forestale al 25.000 che consentirà di dare alle stampe, in tempo relativamente breve, una nitida e completa carta al 100.000 nella quale figureranno i boschi esistenti distintamente classificati.

Sono già pronte le carte forestali al 25.000 di diciassette Provincie e sono in corso di approntamento quelle delle altre.

Notiziario

Il raccolto bozzoli 1934, in Giappone, è stato, nei due raccolti primaverile ed estivo-autunnale, di kg. 326.999.141, con una riduzione del 13.8 per cento sul 1933. Rendimento medio per ettogr. kg. 263.20 per oncia kg. 60.56. Il valore complessivo dei bozzoli prodotti è di yen 204.131.502, con una riduzione del 59.2 per cento sul 1933.

Il Podestà di Barga (Lucca) ha esonerato dal pagamento della tassa di famiglia (focatico), tutti i coloni mezzadri del Barghigiano che alleveranno una mezza oncia di seme-bachi da seta.

I bozzoli prodotti in Spagna nel 1934, ammontano a kg. 367.257. Quantità media prodotta per unità di seme allevato kg. 52. Prezzo medio dei bozzoli pesetas 1.— il kg. (lire it. 1.60). Il raccolto bozzoli è minore di quello del 1933.

I corsi di istruzione professionale ai contadini, nell'annata agraria 1933-34, sono stati tenuti in numero di 3501. Il massimo numero di questi corsi (638) è stato tenuto nelle Tre Venezie. I corsi furono frequentati da 144.000 lavoratori.

La produzione di rayon in Germania è stata stimata nel 1934 a circa 40 milioni di kg., con un aumento del 18 per cento rispetto a quella del 1933.

Il consumo mondiale dello stagno è aumentato nel 1934, a tutto 31 ottobre, a 132.9 mila tonn., contro 128.8 mila nel 1933.

L'industria radiofonica italiana dà lavoro a circa 5000 operai; gli ingegneri e tecnici in essa occupati sommano a circa 300. Il valore dei capitali investiti si aggira sui 175 milioni di lire. La produzione annuale raggiunge un valore di 120 milioni di lire, con una fabbricazione di circa 100.000 radioricevitori.

L'industria delle calze occupa in Italia circa 20 mila operai; conta quasi 400 aziende; produce circa 20 milioni di dozzine di paia di calze, per un valore di 300 milioni di lire.

La produziona italiana dei perfosfati è in aumento. La media mensile per l'anno 1934, fu di tonnellate 91.000. Nel 1933 era di tonnellate 83.000.

L'oleodotto che dai giacimenti di Kirkuk (Mesopotamia) porta il petrolio ai porti di Caifa (Palestina), e di Tripoli (Siria), dopo un percorso di circa 2000 km., è stato inaugurato nell'Irak. La quantità annua di petrolio affluito sarà di 4 milioni di tonnellate. L'opera è costata 600 milioni di lire.

Rayonne è la denominazione sostituita a quella di seta artificiale, secondo un decreto francese di quest'anno.

L'accordo di commercio e di « clearing » con la Turchia, stipulato il 4 aprile 1934, è stato prorogato per un ulteriore periodo di nove mesi, a partire dal 20 gennaio a. c.

All'importazione in Cecoslovacchia di treccie per cappelli, di cappelli e campane per cappelli è stata applicata una tassa scambio a « forfait ».

Per vari prodotti importati in Egitto, tra cui il riso, il granoturco, lo zucchero, i fosfati naturali, grezzi o macinati, il nitrato di sodio, di calcio e d'ammonio e sintetici, il legno, la pasta di legno meccanica, le pelli bovine grezze, le lane, la seta tratta greggia, è stato reso obbligatorio il certificato di origine.

Il contingentamento delle catene per velocipedi importate in Francia è stato sospeso.

Il regime delle divise e dell'importazione è stato disciplinato anche in Danimarca con legge 22 dicembre u. s.

L'ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1934 è stata fissata, con decreto ministeriale 31 dicembre u. s., al 15 novembre 1934-XIII.

Il traffico terrestre nel 1934 dà questi dati: i carri caricati sono ascesi a 4.596 con un tonnellaggio di merce così distribuito: caricato complessivamente sulla rete tonnellate 41.889 migliaia, caricato ai porti tonnellate 13.583 migliaia, caricato su provenienza dall'estero tonn. 3.521 migliaia, esportata all'estero tonn. 2.088 migliaia. I prodotti del traffico sono così determinati: lire 1.116 milioni per viaggiatori e bagagli, lire 1.513 milioni per trasporto merci, il tutto con un complesso di ricavato di lire 2.629 milioni. Nel mese di dicembre scorso i carri caricati sono stati 364 mentre nel corrispondente mese del 1933, fu di 344.

Il totale del cotone, esistente secondo l'Istituto Internazionale del Commercio di Bruxelles nei vari mercati produttori del mondo nel mese di ottobre scorso è asceso a balle 7.940 contro balle 6.987 del precedente mese di settembre. Il Paese che ha accusato un maggiore aumento è stato quello nord-americano, che è passato da balle 5.774 a balle 6.635. L'Egitto è passato da balle 418 a balle 528; le giacenze dei Paesi sud-americani sono rimaste invariate nella misura di 452 balle, quelle delle Indie Olandesi sono diminuite a 183 balle contro 205 balle e infine delle altre provenienze sono passate da 138 a 143 balle.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La conferenza di stasera sul Gran Consiglio

Questa sera alle ore 20.30 nella sala delle riunioni alla Casa del Fascio sarà tenuta una conferenza sul tema: «Il Gran Consiglio del Fascismo» detta dal camerata universitario Dino Pasini. L'ingresso è libero; la sala è riscaldata.

Nel Comitato dell'Opera Balilla

Mentre sta sorgendo la Casa del Balilla, che fra pochi mesi sarà un fatto compiuto, gli uffici del Comitato O. N. B. si sono trasferiti presso la Direzione delle Scuole Elementari, ed i vari Comandi di Legione presso la Casa del Fascio.

Ai Bersaglieri

Rammentiamo agli inscritti alla locale Sezione Bersaglieri «Fratelli De Carli» che entro il 15 febbraio dovranno essere rinnovate le tessere e l'abbonamento al giornale. La sede è aperta tutte le domeniche dalle ore 11 alle 12.

Un corso di guida per automobilisti indetto dal Dopolavoro

La direzione del nostro Dopolavoro Comunale previ accordi stabiliti con la Scuola Guida Automobilistica delle tre Venezie organizza un corso di guida automobilistica al quale potrà partecipare ogni dopolavorista che lo creda opportuno.

I partecipanti al corso conseguiranno la patente di autista di 1.o, 2.o e 3.o grado, nonchè quella per auto-treno. Le spese per ottenere il brevetto sono fissate come segue: 1.o grado lire 300; per tesserati O.N.D. lire 225 — 2.o grado lire 300, per tesserati O.N.D. lire 280 — 3.o grado lire 225; per tesserati O. N. D. lire 150 — Auto-treno lire 175; per tesserati O.N.D. lire 100.

Al corso possono prendere parte militari di tutte le Armi, premilitari, avanguardisti, Giovani fascisti, impiegati, che presentati alla inscrizione cumulativamente avranno uno sconto da convenirsi. Le inscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Opera Dopolavoro (pianoterra Casa del Fascio), accompagnate dalla tassa di lire 50 che a fine corso saranno detratte dalla somma complessiva.

Ai concorrenti che dimorano fuori capoluogo i corsi teorico pratici saranno tenuti in giorni stabiliti, nelle località ove il candidato risiede.

Benefica offerta

Pia Tallon Baschiera, nell'anniversario della morte del fratello Pino Baschiera, ha offerto lire 25 al fondo contributo per il miglioramento dei rifugi della locale Sezione del C.A.I.

Un fermo

Ieri dal Commissariato di P.S. è stata fermata per misure di moralità Nerina Cozzi di anni 22 da Trieste.

Considerazioni nero-verdi

(Ino). — Il ruolino di marcia del Pordenone si arricchisce di nuove e smaglianti vittorie con punteggi che delineano chiaramente l'attuale ottimo grado di forma della compagine locale. Dopo i successi casalinghi contro il Bolzano ed il Bassano i neri-verdi espugnano magnificamente il campo dei bianchi del Cantiere e finalmente, in una partita elettrizzante, condotta con autorità, è la volta del Palmanova che deve cedere.

Il «tifo» poi ha fatto anche la sua sagra tra i numerosissimi sostenitori pordenonesi che hanno assistito all'incontro. C'è perfino chi ha detto che il campo della fortezza è stato espugnato perchè ...il rettangolo di gioco si trova fuori delle mura!!

Il Pordenone è oggi una compagine compatta, omogenea, temibile. Una linea attaccante dal gioco redditizio che trova in Fornaróla il «sagittario inesorabile» pronto a scoccare le terribili frecce. Un gioco d'intesa irresistibile che quasi sempre disorienta la difesa avversaria, con una linea di sostegni generosa e tecnica e una difesa forte e precisa.

Ora possiamo guardare con occhio più benigno anche a quelle partite che a tavolino sembrano perdute. Intanto domenica, per disposizioni della Federazione, viene sospeso il campionato, per dar luogo alle partite di ricupero. La prima giornata del ritorno vedrà il Pordenone a Gorizia e se la squadra si impegnerà a fondo, come in questo ultimo scorcio di campionato, darà certamente del filo da torcere ai goriziani, i quali dovranno far sfoggio di tutte le loro possibilità per piegare la compagine locale. Quel che è certo si è che la compagine isontina, messa sull'avviso dai clamorosi successi dei nero-verdi, si preparerà più severamente all'incontro e attenderà con l'impegno delle grandi occasioni, di portare a termine vittoriosamente la partita. Ai valorosi atleti nero-verdi la parola definitiva.

PRAVISDOMINI

Corso di frutticoltura

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si terrà a Pravisdomini un corso teorico pratico di frutticoltura.

La prima lezione sarà tenuta lunedì 4 febbraio alle ore 9,30 presso il Municipio.

CORDENONS

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Comando Federale il dott. Renzo Mainardi è stato nominato comandante medico del Fascio Giovanile.

LATISANA

Celebrazioni fasciste

La Fiamma al Battaglione Premilitare - L'annuale della Milizia

Domenica prossima a Latisana, sede del 7.o Battaglione Premilitare, sarà inaugurata la fiamma del Battaglione intitolato alla memoria dell'eroico concittadino medaglia d'oro Pier Antonio Gregorutti, e sarà celebrato il XII annuale della Milizia. Il Comandante del 7.o Battaglione Premilitare invita i premilitari di Latisana, Ronchis, Teor, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia, Muzzana del Turgnano e Morsano al Tagliamento, iscritti al 1.o e 2.o corso, a trovarsi alle ore 8,15 al Comando della 6. Centuria per poi procedere al campo sportivo del Littorio ove avverrà il concentramento del battaglione. La cerimonia avrà luogo in piazza Roma alle ore 10 dinanzi alla sede del Fascio. Saranno presenti il Comandante la 63. Legione «Tagliamento», le autorità politiche, civili e militari e tutte le organizzazioni del Regime.

La celebrazione si concluderà con la rivista delle forze del Regime e con un devoto omaggio al monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Il nuovo comandante del Presidio

In questi giorni ha preso possesso del Comando del Presidio militare di Latisana il Maggiore cav. Francesco Rosano. La cittadinanza porge al magg. Rosano il benvenuto.

Il contributo di utenza stradale

Entro oggi, 31 gennaio, va presentata la denuncia agli effetti del contributo integrativo di utenza stradale sugli appositi moduli che si possono ritirare presso l'ufficio comunale. La denuncia può essere presentata all'ufficio comunale di Latisana oppure inviata di ritorno alla Commissione provinciale per la utenza stradale, presso la Amministrazione provinciale di Udine.

Carnevale

Con domenica il Politeama Odeon aprirà i suoi battenti per le veglie danzanti che si ripeteranno ogni domenica sino al 5 di marzo. Dirigerà l'orchestra il prof. Besenghi di Trieste.

L'imprudenza di un ciclista

Il ciclista Anastasia Mario di anni 17, ritornava l'altro ieri a casa tenendosi attaccato con la mano sinistra ad un gancio di un rimorchio d'un autotreno. Ad una curva egli non ha avuto più la forza di reggersi e, perduto l'equilibrio, cadeva nel fosso che fiancheggia la strada, riportando una ferita al mento e una distorsione al piede sinistro: guarirà in 25 giorni.

Latisana - Pro Gorizia

La partita di domenica scorsa, che l'arbitro Petronio di Trieste dava vinta al Latisana per 2-0 in seguito al ritiro del Pordenone, ha mostrato il buon grado di forma raggiunto dagli azzurri i quali in un campo ridotto in pietose condizioni hanno saputo manovrare bellissime azioni portando continue minaccie sotto la porta avversaria. Il Latisana domenica ventura si recherà a Gorizia per affrontare i cadetti bianco-celesti.

PALMANOVA

La motorizzazione e le sue applicazioni belliche

Il Maggior Massimiliano Papa, del Gruppo Carri veloci, parlerà sul tema la «Motorizzazione e le sue applicazioni belliche». Gli ufficiali del presidio in servizio ed in congedo si riuniranno alle ore 18 nella sala di rapporto del Comando Reggimento Cavalleggeri Alessandria.

SAN VITO AL TORRE

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti che non si fossero ancora provvisti della divisa di farlo sollecitamente e non oltre febbraio.

Affermazione nel campionato di tiro alla fune

Domenica scorsa dopo un lungo periodo di allenamento, sul campo sportivo «Di Giusto» del terzo Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» di Udine, la squadra tiro alla fune del Dopolavoro locale (e non quella di S. Vito al Tagliamento) si è classificata al secondo posto nel campionato provinciale di tiro alla fune, acquistandosi la coppa del Dopolavoro Rionale «Edgardo Beltrame» con otto medaglie di bronzo.

Anche la squadra tiro alla fune del Dopolavoro di Crauglio si è recata domenica scorsa sul campo sportivo «Di Giusto» del III Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», per disputare il campionato Provinciale. La squadra moralmente e tecnicamente preparata dopo un mese di assiduo allenamento si è presentata sul campo sicura della vittoria. Le prime battute con le squadre avversarie hanno avuto poca importanza, poichè il debole degli avversari stava nel poco allenamento. Ben presto la squadra del locale Dopolavoro si portava alla finale con la squadra consorella di San Vito al Torre. Gli appassionati hanno notato nelle due squadre ottima tecnica ed hanno salutato con piacere la vittoria dei Craugliesi per la quarta volta campioni provinciali di tiro alla fune.

Si augura che domenica prossima la squadra di Crauglio saprà ben difendere la vittoria sul campo del Littorio di Gorizia per le gare del Campionato triveneto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lezione di frutticoltura

Domani il perito agrario Mario de Bortoli, esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà una lezione pratica sulla razionale coltivazione delle piante da frutto. Gli agricoltori dovranno pertanto trovarsi alle 9.30 al Circolo Agricolo.

Ladri golosi

Ignoti l'altra notte hanno rubato in casa di Scodeller Giovanni di Antonio abitante in via delle Acque (Fontane) salami, musetti e lardo.

Un cacciatore di passeri in contravvenzione

La benemerita ieri ha elevato contravvenzione ed ha sequestrato il fucile all'esercente Angelo Benvenuto di Rosa perchè sparava col fucile contro dei passeri nello interno dell'abitato.

SESTO AL REGHENA

L'infortunio di un guardacaccia

Cade e si ferisce ad una mano

Giovanni Tomè guardiacaccia della tenuta Eredi Lacchin di Braidacurti, mentre martedì mattina percorreva la campagna, nel saltare un fossato scivolava sul terreno molliccio. Nel tentativo di appigliarsi per non finire nel bel mezzo della piccola corrente, batteva col palmo della mano destra sopra una ceppaia di taglio recente conficcandosela profondamente nelle carni. Il dott. Pelizzo che gli ha prestato le cure del caso lo giudica

Razzie di pollame

Nella nottata di domenica scorsa mentre imperversava una gelida pioggia ventilata dal tramontano, ignoti malfattori che operano nella zona del marignanese si introducevano nel cortile del piccolo proprietario Vincenzo Salvador di Marignana e vi asportavano tutti i capi di pollame: quattro oche da frutto, un tacchino e quindici galline.

Altre trenta galline mancavano lunedì scorso all'appello mattutino del proprietario Luigi Battistel colono dell'Azienda agricola Eredi Lacchin di Braidacurti.

BASILIANO

Rapporto graduati Balilla Moschettieri

In una sala del Municipio il comandante la 102.a Legione Balilla Moschettieri ha tenuto rapporto ai graduati B. M. del nostro Comune facenti parte della quarta Coorte. Ha controllato il lavoro svolto dai preposti all'organizzazione ed ha elogiato in modo singolare l'opera del Comandante la Coorte C.M. maestro Masotti del cav. uff. Modotti.

L'adunata si è conclusa col saluto al Re e al Duce.

Adunata avanguardisti

Domenica alle ore 11 la prima e seconda Centuria Avanguardisti è comandata di trovarsi al campo del Littorio per la gita domenicale.

Cronaca mesta

Sono state tributate onoranze funebri alla salma di Egidio Uliana messo comunale del nostro Comune. Nel corteo, il labaro del Comune e la bandiera della Cooperativa; il Podestà ed il vice Podestà, il vice segretario del Fascio, gli impiegati del Municipio e molto popolo. In chiesa la cantoria locale ha eseguito la Messa da requiem del Perosi. Alla famiglia condoglianze.

POZZUOLO

La dolorosa scomparsa di un camerata

La improvvisa, tragica fine del camerata Ippolito Piani, da Zugliano, avvenuta - come abbiamo dato notizia ieri - in seguito ad un incidente automobilistico sul viale Palmanova, ha suscitato nel suo paese ed in tutta la zona, sincero cordoglio, poichè l'estinto era assai conosciuto e benvoluto. Il Segretario del Fascio, nella dolorosa circostanza, ha diramato un invito a tutti i fascisti, affinchè partecipino alle onoranze estreme che saranno tributate al compianto camerata e fedele milite della Dicat, domani mattina a Zugliano.

CAVASSO NUOVO

Veterani del matrimonio

Domenica prossima celebreranno le loro nozze di diamante i coniugi Pontello Gio. Batta fu Osvaldo e Palombit Luigia fu Valentino. La popolazione partecipa cordialmente a questa rara ricorrenza e porge auguri.

MANIAGO

Veglia del temperino

Si prepara con alacrità la Veglia del temperino. Pittori faranno rivivere su pannelli le glorie della nostra industria, e con vivace senso futuristico sintetizzeranno l'officina del coltellinaio quale sarà nel duemila. Gruppi mascherati faranno pur essi rivivere le più simpatiche macchiette locali, sì da dare al veglione un giocondo e caratteristico sapore popolaresco.

SPILIMBERGO

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento invita i fascisti a partecipare alla celebrazione del XII annuale della Milizia che sarà tenuta, nella Sala del Cinema Artini domani venerdì alle 18.30. E' prescritta la divisa fascista, o la Camicia nera.

Le lezioni ai Giovani fascisti

Il Comandante del F. G. C. ordina ai G. F. appartenenti al corso specialisti di trovarsi questa sera alle ore 20 presso la Caserma del 1. Fanteria, per partecipare alle lezioni. Sono pure comandati gli allievi graduati; contro gli assenti saranno presi provvedimenti.

Veglia del Dopolavoro

La vicepresidenza della Sezione dell'O.N.D. organizza per sabato 2 febbraio una veglia danzante. Sarà estratto un orologio da tavolo stile '900. Si rammenta che l'ingresso è riservato ai Dopolavoristi e alle loro famiglie.

L'infortunio di un operaio

L'operaio Costantino Costantini di Antonio da Codroipo, occupato presso il deposito munizioni di Taurinno, a causa di una puntura con un filo di ferro al primo dito della mano sinistra si produceva un'infezione. Guarirà in giorni dieci.

CODROIPO

L'assemblea della Società Operaia

Il bilancio sociale - Modifiche allo Statuto - Il nuovo consiglio

Presso la sede sociale ha avuto svolgimento, domenica scorsa la assemblea della Società Operaia, con l'intervento di un ragguardevole numero di soci. Il vice presidente Olimpio Leonarduzzi inizia la relazione morale commemorando i soci deceduti: Angelo Sambuco; Pietro De Colle; Arturo De Natali; Cesare Toso e Giovanni Tomat e rinnovando alle famiglie vive condoglianze.

Dopo avere espresso il saluto all'assemblea a nome del presidente rag. Ghirardini momentaneamente lontano per motivi di salute, propone di inviargli un augurio di guarigione.

Il vice presidente riferisce poi sulla situazione finanziaria: il disavanzo, anche quest'anno, è notevole ma segna un leggero miglioramento, quantunque le spese straordinarie siano state nel 1934 sensibilmente maggiori. Ricorda, che come sempre, sono state sovvenzionate le Istituzioni e le opere di assistenza che svolgono l'attività a beneficio della classe operaia. Espone quindi altre relazioni di carattere interno della Società. Legge il movimento del bilancio al 31 dicembre, che segna i seguenti dati: Entrata: incassi ordinari L. 8010; incassi straordinari 947.50; interessi maturati 3286 - Totale lire 12.243.50 — Uscite: sussidi ai soci e spese ordinarie L. 9924.85; spese e sussidi straordinari 4.189.60. Disavanzo della gestione 1934 lire 1870.95. Riferisce anche, confrontandoli con quelli dell'anno precedente, i dati riguardanti il patrimonio, il movimento dei soci, e la relazione dei revisori dei conti.

Chiude la relazione con un ringraziamento ai medici, al cassiere, al collettore, ai visitatori, al segretario per l'assidua opera svolta con passione a favore della Società.

Le relazioni sono approvate all'unanimità. Trattando la parte straordinaria, sono apportate le modifiche agli art. 26, 33, 34, 40, 90, 91, 92, 93, 94 e 95 dello Statuto precedente. Sono poi estratti i 6 premi di lire 25, fra i soci che hanno una anzianità di cinque anni d'iscrizione. I sorteggiati sono: Umberto Tomada — Giovanni De Nin — Carlo Nardo — Giovanni Chiarcossi — Arturo Stradiotto e Fiorindo Ottogalli.

Il nuovo consiglio per l'anno 1935 risulta, in seguito a votazione, così composto: Paolo Ceselli — Clemente Comisso — rag. Pietro Cozzi — rag. Girolamo Ghirardini — cav. Olimpio Leonarduzzi — Pietro Miani — Antonio Polano Jr. — Gino Savoia — Luigi Sambuco — Domenico Tubero — Arturo Venuti e Renzo Venuti.

Recapito degli artigiani

Presso una stanza attigua alla Sede del Fascio, da oggi e per qualche giorno un incaricato della Federazione Artigiani sarà a disposizione degli organizzati per le presentazioni delle denunzie obbligatorie di cui all'art. 1 del R. D. 1 dicembre 1930, n. 1644, e per qualsiasi pratica od informazione.

Al concorso filodrammatico

Domenica scorsa nel Teatro San Giorgio di Udine, la compagnia filodrammatica «Silvio Pellico» ha presentato il dramma «La voce dell'amore» per il concorso delle filodrammatiche indette dalla Federazione Diocesana di Udine. I nostri attori hanno ottenuto vivi applausi.

Un'audace furto all'Esattoria

Duemila lire rubate

Un furto è stato perpetrato martedì in danno dell'Esattoria Consorziale. Erano le ore 13 o poco meno, quando l'impiegato esattoriale Ottorino Cosivi con l'impiegato della Banca Cooperativa Giordano Costantini, passando davanti alla Esattoria, vedevano socchiusa la porta di accesso agli uffici. Il Cosivi, mosso dalla curiosità, entrava nel primo ufficio, poi nel secondo ma, con sorpresa, non vi trovava alcuno. Ripassato nel primo ufficio, e osservando meglio vedeva i cassetti aperti nel banco degli impiegati dello sportello e s'accorgeva del furto. Sono stati subito avvertiti i carabinieri e l'esattore Merògalli.

Si è potuto accertare che i malandrini, entrati dalla porta d'ingresso dalla strada subito dopo mezzodì, hanno scassinato e rovistato tutti i cassetti, rubando da quello del sig. Scuccato circa L. 1500, e da quello del sig. Turco L. 450, nonchè un assegno che era nel cassetto dell'estodite nella cassa forte, che i lastodii nella cassa forte, che i ladri non hanno intaccato.

Biancheria e galline rubate a Goricizza

Da cortile di Maria Benvenuti di Luigi da Goricizza sono stati rubati 6 asciugamani, 1 tovaglia, 12 tovaglioli, 20 fazzoletti, 20 stracci da cucina, per un valore di circa 250 lire.

A Biauzzo dal pollaio di Guglielmo Leon sono sparite 7 galline del valore di 30 lire.

Dell'incendio che a Pozzo ha danneggiata tre case, riferiamo in sesta pagina.

SAN DANIELE

La gita sciatoria del Dopolavoro

Per domenica 3 febbraio è indetta una gita sciatoria con meta Tarvisio per dare la possibilità di partecipare alla «Giornata della neve» e di prender parte alle prove onde ottenere il brevetto di sciatore e di sciatrice.

Il viaggio sarà effettuato in autocorriera e il costo del biglietto è di L. 15 per i dopolavoristi, di L. 16 per partecipanti non iscritti al Dopolavoro.

Ecco il programma della giornata: partenza da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 5.45; arrivo a Ugovizza alle 7.45 e a Tarvisio alle 8.15. Partenza da Tarvisio alle 17.30, arrivo a S. Daniele alle ore 20 circa. A Tarvisio ed in Valbruna vi è molta neve ottima; la gita potrà aver luogo soltanto nel caso che entro domani alle ore 12 siano iscritte almeno 18 persone. Le iscrizioni si ricevono presso la cartoleria Buttazzoni e devono essere accompagnate dalla quota di viaggio.

Il quarto mercato a premi

L'apposita commissione comunale costituita per dare un maggior impulso ed un più sicuro incremento ai nostri mercati, ha indetto per il 20 febbraio prossimo il quarto mercato a premi, mettendo in palio vistose somme in denaro oltre che per gli animali bovini, anche per gli animali da cortile.

Veglia delle lucciole

Così è denominato il veglione di beneficenza che avrà luogo sabato 9 febbraio nel Teatro Teobaldo Ciconi. Orchestra del maestro Lucin.

TARCENTO

Nell'associazione carabinieri

Il tesseramento

Il capogruppo dei carabinieri in congedo del mandamento e dei comuni di Buia e Colloredo di M.A., per facilitare le iscrizioni invita gli interessati a versare la quota e ritirare la tessera presso la stazione dei RR. CC. di Tarcento, entro il 15 febbraio.

Gli aderenti sono pregati di munirsi della fotografia.

Artiglieri, adunata

Alle ore 20.30 di oggi, giovedì, all'osteria «Al Cacciatore» gestita dall'artigliere Toffoletti Lanfranco, in Borgo Armano, si terrà la riunione di tutti gli iscritti della sezione per importanti comunicazioni del capogruppo.

Ballo al Comunale

Domenica, 3 febbraio, al Teatro Comunale, alle ore 16, avrà inizio la festa danzante a carattere popolare.

Cinema

Domani sera e sabato si proietterà «Rivalità Eroica». Chiuderà lo spettacolo una comica.

Bicicletta che se ne va

Antonio Paoloni di Giuseppe di anni 30 da Tarcento entrava, ieri, nell'osteria gestita dal signor Berto Volpe in Aprato e lasciava imprudentemente fuori dell'esercizio la sua bicicletta.

Uscito poco dopo per riprenderla non la ritrovava. Qualcuno se n'era appropriato e a lui non rimaneva che sporgere denuncia.

CIVIDALE

Arnaldo Mussolini ricordato ai premilitari

Domenica nella sala del Littorio è stato ricordato Arnaldo Mussolini ai premilitari. Ha parlato brevemente il C. M. Bulfoni direttore del corso, dopo di che ha preso la parola il dott. Angelo de Benvenuti il quale ha lumeggiato tutta la vita di Arnaldo Mussolini il migliore collaboratore del Duce, il giornalista dalla coscienza adamantina; ed ha ricordato ai giovani quali sono i loro compiti onde corrispondere ai comandamenti del Duce.

All'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza su Balzac

Martedì sera, nella sala del Littorio il dott. Luigi de Fraja, Rettore del nostro R. Convitto Nazionale, ha tenuto una conferenza su Onorato di Balzac. Dopo aver esposto con grande efficacia e con vivezza di particolari la travagliata e laboriosa vita del Balzac, nella quale ha intercalato il ricordo di caratteristici episodi, l'oratore ha parlato della *Commedia umana* di cui ha lumeggiato il concetto generale e il legame che riduce ad unità un così gran numero di romanzi e di novelle; ha poi brillantemente illustrato i lati più caratteristici dell'arte balzacchiana. Ricordato quindi il numero veramente enorme dei personaggi creati dalla fervida fantasia dell'immortale scrittore, ha parlato della loro grandezza e vivezza come caratteri, insistendo specialmente sulle figure più note e popolari. Con opportune citazioni dei maggiori critici del Balzac, lo ha difeso dalla accusa d'immortalità, affermando che il pessimismo dell'autore deriva sopratutto dal suo tentativo di rappresentare non già individui isolati, ma la società intera del suo tempo, con il sviluppo di tutti gli interessi materiali e morali che la agitano, con le sue bramosie e con tutto l'accanimento delle lotte civili e politiche.

Ma quella che è stata la maggiore sorpresa per gli uditori è stata la esposizione del pensiero politico del Balzac che, in un tempo in cui furoreggiavano le ideologie democratiche e socialiste, sosteneva il concetto di uno Stato forte ed autoritario e criticava aspramente l'opera ed i principî della Grande Rivoluzione. E per convalidare questa tesi, l'oratore ha letto una eloquente pagina dello scrittore francese in cui è aspramente discussa la libertà del pensiero, assolutamente negata la libertà indefinita del cittadino così cara allo stato demo-massonico ed è affermata l'incompatibilità in politica dei due termini: *suddito* e *libero*: concetti che hanno trionfato soltanto con la Rivoluzione fascista.

L'uditorio ha applaudito vivamente il conferenziere.

In Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. Zambruno — Cancelliere: Bonitti.

Per sottrazione di cose sequestrate; a danno del fallimento Cudiclo, i fratelli Giuseppe, Eugenio, Gino e Celso Camuscig fu Antonio da Torreano, sono condannati a 6 mesi di reclusione ciascuno.

Oltraggio che non esiste. — Angelina Tomat di Antonio, nata a Lauco 27 anni fa e residente a Manzano imputata di oltraggio a un pubblico funzionario, è assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Vino di grado inferiore. — Egidio Marseu fu Ermacora da Cividale e Francesco Marzano fu Onofrio da Udine, devono rispondere, il primo, di aver posto in vendita nel proprio esercizio di osteria vino rosso di gradazione inferiore al prescritto ed il secondo di aver venduto al primo il vino da questi posto in vendita. Marzano è assolto perchè il fatto non sussiste; Marseu condannato a L. 1000 di multa col beneficio del condono. La sentenza sarà pubblicata su due giornali della Provincia.

MANZANO

Simpatia ladresca per un pollaio

L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel pollaio del rag. Giovanni Montemezzo, asportavano cinque galline. Tempo fa dallo stesso pollaio sono sparite altre dieci galline.

ARTEGNA

Per il XIII Annuale della Milizia

Il Segretario del Fascio comunica: Venerdì 1 febbraio, ricorrendo il XII Annuale della Milizia questo Fascio di Combattimento celebrerà la fausta ricorrenza rendendo omaggio alla tomba del Caduto Fascista *Alfredo Giorgini*.

Tutti i fascisti liberi si troveranno adunati alle ore 14 in piazza Roma. Divisa fascista o Camicia nera.

L'assemblea del Fascio

Il Segretario del Fascio comunica: il 2 febbraio avrà luogo, alle ore 21 l'annuale assemblea del Fascio di Combattimento con l'intervento del Segretario Federale. Sono invitate a partecipare, tutte le organizzazioni fasciste, sindacali e combattentistiche.

Atto di civismo

Solidarietà per riparare i danni di un incendio

Come abbiamo recentemente pubblicato, nella frazione di Sonvilla di Montenars è stata seriamente danneggiata, in seguito ad un incendio, la casa — non coperta d'assicurazione — di una vedova. Auspice il parroco don Leone Quaglieso, in questi giorni, volonterosi del luogo e con i fondi raccolti fra la popolazione, procedono alla completa riparazione dell'abitazione.

L'atto spontaneo e generoso merita essere segnalato.

GEMONA

L'attività culturale del Fascio

Con la celebrazione dell'annuale di fondazione della Milizia che terrà il console Bluzzi domani alle 10.30 nell'aula Magna del Municipio, saranno inaugurati il corso di cultura militare per la Scuola d'avviamento al Lavoro «Benito Mussolini» e il corso di cultura fascista. Le istituzioni del Regime sono invitate a intervenire con gagliardetti all'adunata.

Ogni sabato alle ore 10.30, si susseguiranno le conferenze del corso di cultura fascista a cura della Segreteria del Fascio locale. Sabato 9 febbraio sarà tenuta una conferenza sul tema: «Da Cavour a Mussolini nella conciliazione fra la Santa Sede e il Regno d'Italia».

Un altro corso per caposquadra Balilla

E' stato istituito un altro corso per Balilla aspiranti al grado di caposquadra. Vi è addetto il cadetto Marcello Candusso con la sorveglianza del Comandante Lorenzo Fachini. Il corso è molto frequentato.

Tessere di povertà

Il Podestà invita gli interessati al rinnovo della tessera di povertà e coloro che desiderano chiederla, a fare domanda entro il mese di febbraio.

Cronaca mesta

La notte del 28 corrente si è spento a Merano il geom. Gino Dosi lasciando la moglie ed un figlioletto. Non ancora ventenne partecipò alla guerra col grado di tenente degli Alpini meritandosi la croce di guerra. Fascista della prima ora, capomanipolo della Milizia, ricoprì diverse cariche, presidente della sezione Combattenti, presidente della sezione Alpini, vice presidente della commissione mandamentale delle imposte dirette ed altre.

Da quasi tre anni Podestà del Comune di Trasaghis, con fattiva ed intelligente operosità, portava a termine importanti problemi a sollievo di quelle popolazioni.

Alle onoranze funebri sono invitati rappresentanze e cittadini che si troveranno dinanzi all'ospedale.

Alla famiglia condoglianze.

Un tentativo di furto

Ieri notte, ignoti avevano tentato di scassinare la porta della abitazione di Gurisatti Francesco fu Luigi. I figli alzatisi scendevano per vedere chi fosse, ma i due ladri avevano già preso il largo.

PONTEBBA

L'annuale della Milizia

Convocazione per domenica

Per il XII annuale della fondazione della Milizia, domenica 3 febbraio, nella sala del Consiglio sono convocati i Militi appartenenti a tutte le specialità. Parlerà il seniore Natale Sala comandante la locale Legione Balilla. Alla celebrazione sono invitate le autorità e le rappresentanze delle Organizzazioni del Regime.

Gita sciatoria

Il comando dell'Avanguardia ha indetto per domenica 3 febbraio una gita sciatoria a Studena Alta, dove data la abbondante e farinosa neve e il trampolino ivi esistente i nostri Avanguardisti potranno allenarsi per le prossime competizioni.

OSOPPO

Nel Fascio

Ha ispezionato il Fascio di Combattimento l'Ispettore di Zona, il quale s'è trattenuto con il Segretario del Fascio e con i suoi collaboratori. Ha preso atto della intensa attività che si svolge specialmente nel campo assistenziale, compiacendosi con il Direttorio. Ha preso pure atto del fervore con cui si opera nelle organizzazioni giovanili.

Il Comune di Trasaghis

annuncia la morte del suo amatissimo Podestà

Dosi geom. Gino

avvenuta il 29 corrente.

I funerali avranno luogo in Gemona alle ore 15 del 1. febbraio partendo dalla Chiesa dell'Ospedale.

Trasaghis, 30 gennaio 1935-XIII

LA VITA CITTADINA

L'ANNUALE DELLA MILIZIA

Le cerimonie nel Capoluogo e nel territorio della 63ª Legione - Un rancio ai militi indigenti

In Udine, il XII annuale della fondazione della Milizia verrà celebrato nel modo seguente:

Ore 9. — Deposizione di una corona di fiori sulla lapide dei Caduti Fascisti, alla Casa del Fascio.

Ore 9.30. — Rapporto del Comandante del XIII° Gruppo Legioni agli Ufficiali in s.p.e. nei quadri, nella riserva, residenti nel presidio di Udine.

Ore 10. — Ricevimento nella sede del Comando della 63ª Legione delle Autorità del Regime e del R. Esercito.

Ore 10.30. — Giuramento degli Ufficiali di nuova nomina, destinati ad inquadrare i Giovani Fascisti.

Ore 11.30. — Visita di omaggio al Comandante il Corpo d'Armata da parte del Comandante di Gruppo e dei Comandanti di Corpo della Milizia con sede in Udine e dei relativi Aiutanti Maggiori.

In Provincia e precisamente nelle località di *Pordenone — Palmanova — Cervignano — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Aiello del Friuli*, avranno svolgimento analoghe cerimonie con adunate di reparti di Milizia.

In tutte le località ove si aduneranno reparti di Milizia, l'Ufficiale più elevato in grado o più anziano farà l'appello alle Camicie Nere in armi, del Caduto della Legione *Giuseppe Gentile*.

Per iniziativa dei camerati del III° e del IV° Gruppo Rionale, verrà offerto a 60 Camicie Nere indigenti un rancio che vedrà riuniti i dirigenti dei rispettivi Gruppi Rionali e le Camicie Nere della 63ª Legione, in perfetta comunione di spiriti.

Il giorno 3 febbraio, nei locali dell'Albergo Manin, i Sottufficiali della Milizia appartenenti alle varie specialità si riuniranno per un fraterno rancio al quale sono stati invitate le rappresentanze di Sottufficiali del R. Esercito di ogni Corpo residente ad Udine.

Il saluto delle Camicie Nere ai camerati della Milizia

La Segreteria Federale del Partito comunica:

Venerdì 1. febbraio, dodicesimo annuale della fondazione della M.V.S.N., il Segretario Federale, il Direttorio Federale, il Comando Federale dei F.G.C., il Direttorio del Fascio di Udine ed il Capo Gruppo dell'U.N.U.C.I. si recheranno dal Comandante del XIII Gruppo Legioni, per porgere il fraterno saluto delle Camicie Nere Friulane alla Guardia Armata della Rivoluzione.

Sulle tombe dei Legionari Caduti saranno deposti omaggi floreali.

Gli iscritti al P.N.F. dovranno indossare la divisa fascista.

Le disposizioni impartite ai Fasci Giovanili

Il Comandante Federale ha disposto:

Desidero che i Comandanti dei F. G. C., il giorno 1° febbraio p. v., anniversario della fondazione della M. V. S. N., oltre agli allievi graduati, riuniscano tutti i Giovani fascisti per leggere e commentare l'articolo: «Il nuovo inquadramento dei F. G. C. — Il giuramento nell'Annuale della Milizia dei comandanti della gioventù guerriera» apparso su Il Popolo del Friuli del 30 corrente.

Un camerata designato in accordo con il Segretario del Fascio, esalti ai Giovani Fascisti il sacrificio e l'eroismo della Milizia — guardia armata della Rivoluzione.

La celebrazione a Cussignacco

In memoria di Giuseppe Gentile - Il Dopolavoro aziendale Spezzotti - Distribuzione di viveri e indumenti - La festa dei costumi friulani

Per celebrare l'annuale della Guardia Armata della Rivoluzione, il V° Gruppo Rionale ha disposto che domani, alle ore 15 i reparti ciclisti di Avanguardia e Giovani Fascisti, la Consulta ed i Direttori delle Organizzazioni si rechino ad Adegliacco a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda il Martire milite della 63ª Legione Giuseppe Gentile al cui nome si intesta il Gruppo Rionale. La partenza dei reparti ciclisti avrà luogo dalla Casa Rionale alle ore 14, Consulta e Direttori alle ore 14.30.

Alle ore 17 presso la Casa Rionale, riunione delle maestranze dello stabilimento Spezzotti per la costituzione del Dopolavoro aziendale: circa 500 operaie entreranno a far parte dell'organizzazione dopolavoristica del Rione. Alle ore 18 i Direttori delle Sezioni Femminili e le dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane distribuiranno agli indigenti 50 pacchi di pasta offerti dalla ditta Menazzi e indumenti offerti dalla ditta Spezzotti e dall'E. O. A.

Domenica 3 febbraio alle ore 20.30 la celebrazione dell'Annuale della Milizia alla Casa Rionale con la partecipazione di tutti i Fascisti, Giovani Italiane e Dopolavoristi sarà fatta dal camerata dott. Ubaldo Placereani del Direttorio del Fascio di Udine. Successivamente avrà luogo una festa folcloristica in costume friulano. Interverranno alla celebrazione il Segretario Federale, il Console della 63ª Legione, squadristi ed ufficiali della Milizia.

Gli organizzati del Gruppo Rionale dovranno presentarsi nelle rispettive sedi alle ore 20 in divisa. I rispettivi comandanti, capi settori e presidenti faranno l'appello. Per gli squadristi e gli ufficiali della Milizia di Udine, il Gruppo Rionale metterà a disposizione una corriera che partirà da Piazza Venerio alle ore 20.15.

63° Battaglione Camicie Nere

Adunata della I.a Compagnia

Le Camicie Nere appartenenti alla 1ª Compagnia dovranno presentarsi al Comando (Piazza Venerio) domani 1.o febbraio alle ore 7.30 in grande uniforme con elmetto. Sarà distribuito il rancio.

Giovani Fascisti sportivi

La rappresentativa friulana alle gare sciatorie di Ortisei presentata al Federale

Nel pomeriggio di ieri la squadra di Giovani Fascisti riuscita terza nelle gare di Asiago — con affermazione di particolare valore dato il numero dei suoi componenti (nove) nel confronto con squadre di maggior consistenza numerica — è stata presentata dal Comandante Federale in II e dal Colonnello Varvaro al Segretario Federale che ha elogiato i giovani, non solo per la prova data, ma anche per la bella disciplina che li distingue, e li ha incitati a tener alto il nome del Friuli nelle gare nazionali di Ortisei.

La squadra infatti, ieri sera è partita per la Val Gardena, nel caratteristico costume che con gusto molto indovinato si è scelto per la rappresentativa dei Fasci Giovanili della Provincia: copricapo e guanti di lana in disegno giallo-cremisi, costume nero.

Comanda la squadra il C. M. Gaetano Vuerich che l'ha già accompagnata ad Asiago, e ne fanno parte i Giovani Fascisti: Ettore Buzzi, Quinto Buzzi, Guerrino Buzzi, Leo Vuerich, Alfeo Vuerich, Andrea Vuerich, Pio Vuerich tutti del Fascio Giovanile di *Pontebba*; Giovanni Luchini del Fascio Giovanile di *Sauris*; Ottone Stroihriegl e Francesco Kockl del Fascio Giovanile di *Tarvisio*.

Nove giovani robusti, sani, che compongono un esemplare tipico di buona razza friulana.

Legione Balilla Moschettieri

Ordine di adunata

Domenica, 3 febbraio, la 757.a Legione Moschettieri si unirà al completo alle ore 9,30 alla Casa del Balilla per le consuete attività. E' prescritta l'uniforme.

Il rapporto dei dirigenti dei lavoratori agricoli

L'esame dei problemi di categoria - I corsi professionali - Le riunioni comunali

Presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, si sono riuniti martedì 29 corrente, i dirigenti di Zona, per il consueto rapporto mensile.

Il Segretario dell'Unione dottor Giuseppe Pacini, ha innanzi tutto ribadito il concetto della necessità dell'assistenza ai rappresentati nel senso più lato: assistenza morale, sindacale e politica, atta a formare una nuova concezione del lo spirito corporativo che deve essere volgarizzato tra i lavoratori, i quali devono sentire i benefici che il sindacalismo fascista ha apportato ed apporta tutt'ora. Ha raccomandato la massima collaborazione con le autorità di Governo e di Partito, senza la quale non vi potrà essere quella unità di indirizzi necessaria al sempre maggiore potenziamento della organizzazione.

Ha quindi illustrato i benefici che il mezzadro ritrae dalla conduzione dei fondi a mezzadria, sistema di conduzione questo, che risponde, non solo a necessità economiche delle parti, ma anche alle migliori condizioni sociali, in quanto fissa ed affeziona il lavoratore alla terra. Ha ricordato inoltre che l'accordo interconfederale riguardante la compartecipazione, può trovare pratica applicazione anche nella nostra Provincia. Necessita quindi individuare prima, le aziende ad economia diretta, ove poter applicare il sistema suddetto, studiarne le condizioni di ambiente e di terreno, stabilire le rotazioni, calcolare i redditi, ecc. ecc., per determinare infine il carico di mano d'opera necessario alla lavorazione del fondo. Si è quindi soffermato sulla importanza che hanno i corsi professionali ai contadini il cui scopo è quello di perfezionare tecnicamente i lavoratori, a vantaggio della qualità e della quantità della produzione Nazionale. Tali corsi dovranno essere seguiti dai dirigenti di Zona, i quali coadiuveranno i cattedratici soprattutto per quanto concerne l'affluenza ai medesimi dei nostri rappresentati.

Infine, vista l'ottima riuscita delle riunioni mandamentali, effettuate precedentemente a Maniago, Pordenone, Cividale e Pozzuolo, ha invitato i dirigenti di Zona a promuovere delle riunioni Comunali alle quali prenderà parte anche qualche funzionario della sede provinciale, per diffondere sempre più i nuovi concetti corporativi, l'assistenza fiscale, sociale ecc. Ha poi intrattenuto i presenti sul nuovo patto della mezzadria, in discussione, illustrando il parallelo fra questa forma di conduzione terriera e quella dell'affittanza mista.

La seduta si è conclusa col saluto al Duce.

Nell'Associazione del Fante

L'inaugurazione della sede del Gruppo Braida Bassi

Si avvertono i Fanti del settore «Est» e i Fanti della Sezione di Udine che sabato sera alle ore 20, nella sede del Gruppo in Braida Bassi (Trattoria Vittoria), avrà luogo la inaugurazione della sede stessa e la costituzione del settore.

Transiti interrotti sulle strade di confine

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 29 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade italiane:

Strada: Via Aidussina (tratto Pekrai - Calce): neve; transito interrotto, durata incerta. — *Da Vipacco e dell'Idria* (passo Montenero): neve; transito interrotto durata incerta. — *Tratto Montenero Idria:* transito con impiego catene.

CONFERENZE

Istituto Fascista di Cultura

Dizioni liriche di A. Ferriguto

Diamo il programma della dizione lirica, prevalentemente carducciana, che il prof. Arnaldo Ferriguto terrà nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21 di domani. La manifestazione di poesia e d'arte è vivamente attesa.

Parte I: 1. Carducci: «Alle fonti del Clitumno; 2. Carducci: «Idillio maremmano»; 3. Carducci: «Congedo - delle «Rime nuove» - detto «Il Poeta»; 4. Carducci: «Cadore: (III parte: «A te ritorna, sì come aquila...»); 5. Carducci: «Davanti San Guido». — Intermezzo: 1. Baganzani: «Le scarpine»; 2. Betti: «La bella senza cuore»; 3. Govoni: «Dov'è?» («In cerca della Primavera»). — Parte II: Carducci: «Il Parlamento» (La «Canzone di Legnano»).

Giuseppe Ellero

Un monumento - La pubblicazione delle opere

Oggi ricorre il decimo anniversario della morte del poeta mons. Giuseppe Ellero. Durante l'anno gli udinesi vedranno sorgere in piazza Patriarcato il monumento di lui, tributo di omaggio che essi assieme a tutto il popolo friulano vollero rendere alla sua memoria all'epoca della morte con pubblica sottoscrizione. Col contributo del Comune natale di Tricesimo, presto s'inizierà anche la pubblicazione di tutte le opere. Intanto questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 3, rievocherà la figura il sac. prof. Ugo Masotti e il giovane Luigi Comuzzi leggerà alcune poesie elleriane, scelte su indicazione del comm. Emilio Girardini col criterio di prospettare alcuni riflessi dell'anima bella del poeta.

L'Estonia illustrata in esperanto

Alla sede del gruppo esperantista udinese, il giornalista Birk di passaggio per Udine, ha tenuto in esperanto un'interessante conferenza sull'Estonia. Egli ha toccato tutti i lati del tema prefisso, illustrando il suo paese sotto i più interessanti aspetti: storico, culturale, economico, politico, geodetico, agricolo, commerciale, confermando il suo dire con la distribuzione di interessanti fotografie. Il conferenziere è stato applaudito.

Recita filodrammatica al III Gruppo Rionale

Domenica sera nel teatrino di via Cividale, la Compagnia Filodrammatica del III Gruppo Rionale, diretta da G. Greggio ha ripetuto «Ciughialetto», dramma sardo in tre atti di N. Spano.

Molti applausi: ammirata la signorina Wilma Bontempo nella parte di Grazia, la sig.na Z. Peressotti e la sig.ra I. Gemetti nelle parti di Zia Anna e Zia Francesca, U. Maddalena, G. Greggio, A. Fabbris, G. Colonnello. Ha chiuso lo spettacolo la farsa «El tabaro de sior Bepi», pure applaudita.

Le recite filodrammatiche della Gioventù cattolica

Domenica scorsa la Filodrammatica di *Codroipo*, ha dato, nella sala parrocchiale di S. Giorgio, dinanzi alla giuria diocesana «La voce dell'amore» del Flangini. Il dramma è stato interpretato con molta bravura e gli attori hanno recitato con un affiatamento raro a raggiungersi a tal punto.

Il lavoro, nuovo al teatro nostro, è vecchio nella trama ed antico nella stesura. Vi sono delle lungaggini, degli stiracchiamenti inutili e pesanti per dimostrare stati d'animo che l'azione ci aveva già fatto conoscere e vivere sufficientemente. I bravi attori di Codroipo hanno saputo alleviare moltissimo questa pesantezza del lavoro con la loro recitazione sempre naturale e spigliata. Il pubblico applaudì più volte a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Domenica prossima si produrrà nella sala di San Giorgio la Compagnia di *Fauglis* con «Tacere» dei Tiranti.

Doni per la pesca di beneficenza alle Grazie

Diamo il secondo elenco dei principali offerenti: Sua Em. il Card. Lépicier dei Servi di Maria, Crocefisso in legno intarsiato con astuccio — S. E. l'Arcivescovo: bassorilievo in gesso della Madonna — Podestà: servizio caffè — ditta Mattioni: 12 pacchetti caffè olandese — bazar Adami: giocattoli — cartoleria Toniutti: vari oggetti e degli album. — famiglia Ellero: servizio liquori — famiglia Ettore Terenzani: coppa per frutta — famiglia Borgnolo. vari oggetti — dott. A. Gelante: servizio caffè — pastificio Molinaris: 12 pacchetti di pasta — famiglia cap. Bizzarri: un porta dolci — famiglia Malagnini: 2 porta dolci — fam. D'Amanzo: un cuscino — fam. Malignani: lire 10 — fam. Cussighi 5 — prof. Blasutig 20 — N.N. 10 — sig. Molinaris 10 — sig. Indri 10 — fam. Marpillero: oggetti vari — fam. Annichiarico: oggetti vari — fam. Bona: oggetti vari — fam. Cossio: portafiori. — fam. avv. Zanuttini: vari oggetti — fam. magg. Siccardi: servizio caffè e lire 5 — fam. ing. Masieri 20 — fam. Di Bernardo 5 — fam. Blasoni 5 — fam. rag. Bruno 2 — fam. Biroli 5 — fam. Moro 2 — fam. Donazzolo 3 — fam. Tandelli 10 — fam. Pirona 5 — fam. Celli: vari oggetti e lire 5 — fam. Bellotto 5 — fam. Picotti 10 — fam. Peressutti 5 — fam. Frigieri 5 — fam. Gazza 5 — fam. D'Arienzo 5 — fam. Cantarutti, oggetti vari — fam. Miconi 5 — N.N. 5 — fam. Di Marco 5 — fam. Muschietti: quadretto — fam. Del Mestre 5 — fam. Bernardis 20 — fam. Dorigo 5 — Suore addette all'Ospedale Militare: oggetti vari — famiglia Mascitto: servizio liquori e vari oggetti.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — In memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: Luigi Agnola e fam., L. 10; ing. Fabio e Massimiliano Someda, 25; Alessandro Rossi, 50; Garlotti Domenico, 10 Per onorare la memoria di Dina Provvisionato Calace: cav. rag. Maurizio Scoccimarro, L. 20. — In memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: Antonio Moretti fu Achille lire 10.

Alle orfanelle di via Rivis: In memoria di Felicita Gaspardi Ceconi: fam. Enrico Menazzi lire 10.

Per una povera famiglia: in memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: fam. Ridomi lire 10.

riflessi

Tifo

Nel momento in cui l'Ambrosiana segnava il secondo punto al Torino, mettendosi per 2 a 1, un torinese, per incitare la sua squadra, ha gridato che avrebbe regalato cento lire per giocatore se fossero riusciti a vincere.

Dio me ne guardi dal pensare men che bene delle legittime e spontanee forme di «filia» sportiva, ma fra le grida di «To! ril nol» e di «forza Torino!» quelle delle «cento lire» deve aver fatto vibrare con particolare armonia i timpani degli undici interessati e dai timpani, l'armonia deve essere passata subito al cervello dove, tramutatasi in volontà, ha agito sulle gambe chiedendo loro l'ultimo inutile sforzo. Psicologo quel tifoso!

Molti ce l'hanno col tifo ma sono ingiusti perchè, in fondo, è una simpatica malattia che ci prende per un'ora e mezza precise, cronometriche, che ci trasporta in una specie di caravanserraglio e che ci restituisce poi al mondo come ci ha trovati, completamente dimentichi di quanto abbiamo fatto durante la sua influenza. Ha dei momenti acuti, è vero, ed abbastanza pericolosi anche che ci dominano quando si sta delineando un'azione dalla quale si crede debba scaturire quel goal che può essere decisivo per le sorti del giuoco; allora la attenzione si fa spasmodica, nervosa, epidemica in tutti; noi non ne abbiamo sentore ma ce lo dice quello al quale «non importa niente» e che sta osservando. Visi congestionati, occhi enormi, sbarrati, fissi, denti serrati, respiri sospesi, mani nervose tormentanti un innocuo bottone della giacca; un signore, senza pensare, ha messo un piede sulla spalla di un altro che è seduto più in basso, il quale non se ne accorge; un secondo siede su una bottiglia di birra così disinvolto che pare stia su una poltrona ed un terzo inavvertitamente abbraccia la signorina che gli sta a lato, e quella lascia fare. Ad azione riuscita, a punto ottenuto, tutta questa raccolta forza emotiva scoppierà incontenuta ed incontenibile in una prepotente tempesta di applausi, fischi ed urli che sa di boato. Finita la partita gli uomini ricordano che il mondo è un po' più vasto di quel campo di gioco, raccolgono il cappello da sotto il tacco del vicino e riprendono la loro vita normale completamente guariti.

La cronaca non dice che cosa abbia fatto quel tale signore di Torino dopo la contesa; ma c'è da scommettere che al Bar Sportivo starà posando «non cento ma duecento lire avrei dato!» mentre fra le domestiche pareti si fregherà le mani accarezzando con compiacimento quel tale tormentato bottone, soddisfatto di sentirsi sotto l'invulnerato soffice portafoglio.

Gg

Sulla neve

Gite sciatorie degli escursionisti a Tarvisio e Luico

La Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D., continuando nell'opera di diffusione dello sport della neve, indice per domenica prossima una gita sciatoria a Luico. Prezzo del viaggio in comodo torpedone lire 7 per i soci in regola con le quote sociali e lire 10 per i non soci. Partenza alle ore 7 da piazza Vitt. Em.; arrivo alle 8.20; gite libere sui campi di Luico e salita al M. Matajur; ritorno alle 17.20, breve sosta a Cividale e arrivo a Udine alle 19.20. Le iscrizioni limitate a un solo torpedone, si ricevono presso la S. E. F. (Via Brenari 9), il negozio Basevi (via Mercatovecchio) e il bar Savoia (via Aquileia). Condizioni della neve cm. 80 farinosa.

La Società comunica ai soci che tra i partecipanti alle gare sciatorie per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista che si svolgeranno domenica 3 a Tarvisio, saranno scelti i componenti le squadre per la partecipazione alle gare nazionali di sci di marcia e tiro che si svolgeranno il 17 febbraio a Dobbiacco.

Onorificenza. Il sig. Costantino Sferragatta è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 30 gennaio 1935 XIII

Nati	1
Morti	8
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Sperini Claudio di Galliano.

Morti

Tempestini Lorena di Orfeo di anni 4 — Cattarossi Anna ved. Paparotti fu Valentino di anni 68 casalinga — Zuzzi Ester in Longhino di Vittorio di anni 39 casalinga — Floreani Luigi fu Gio. Batta di anni 56 cementista — Piani Ippolito di Callisto di anni 48 ricevitore daziario — Bellina Ineri di Guglielmo di anni 2 — Milocco Carmen di Cirillo di mesi 10 — Bolvesi Emma di anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Sgobaro Mario Enrico bracciante con Vanon Tranquilla casalinga.

Cronaca minima

Con un coltello, lavorando in casa, Noemi Bassi d'anni 29 dimorante in Via Rivis, si è prodotta una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra. — Guarirà in pochi giorni.

Chiudendo la porta di un'auto, Nicolò Zampese d'anni 42 dimorante in Via Savorgnana, si è schiacciato l'estremità di due dita; è guaribile in cinque giorni.

Sorpresi verso il tocco e mezzo, a un tavolo del buffet della Stazione ferroviaria: Luigi Fabbro da Fagagna e Iolanda Scozzier da Tarcento, sono stati accompagnati in Questura e denunciati per atti immorali.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Tarzan, l'indomabile. - Appassionante vicenda interpretata da Buster Crable nella jungla. Successo. Prima. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Oro maledetto. - Ultimo giorno. Drammatiche e umoristiche avventure con Claire Trevor e John Boles. Ore 17.

Eden

Tempo massimo. - Dinamico e divertente film italiano con Vittorio De Sica e Milly. - Prima. - Ore 17.

Impero

Superdonna. — Capolavoro di grande successo interpretato da Ruth Chartterton. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 6-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

31 gennaio, giovedì (31-335). - *S. Marcella*, vedova romana; S. Giulio.

Diario Sacro

Traslazione del Corpo di San Marco Evangelista da Alessandria d'Egitto a Venezia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 48 m.; tramonta alle ore 17 e 26 m.
Fasi lunari: domenica 3 febb., L. N.

Ricorrenze storiche

1821. — Da Lubiana gli imperatori d'Austria e di Russia e il re di Prussia ordinano ai loro ministri in Napoli di non riconoscere la Costituzione e domandare il ritorno dell'antico regime.

1822. — A Palermo sono fucilate nove persone e condannate altre a varie pene per carbonarismo e cospirazione contro lo Stato.

1831. — Il Duca di Modena, servendosi dei sanfedisti, fa diffondere la voce che Ciro Menotti e Misley sono agenti del Governo incaricati di costituire centri rivoluzionari, per poi denunciarli.

1854. — Muore a Torino Silvio Pellico.

Fiere e mercati

Oggi: Sacile.
Domani: Gemona; Maniago, S. Vito al Tagliamento.

Memorandum

Oggi scadono i termini per le denuncie iniziali di produzione sui redditi di R. M., fabbricati e complementare, tassabili per il 1935, per le denuncie di variazioni nei redditi di R. M., Cat. A, C-2, D, e fondiaria, verificatesi entro il 1934; per le denuncie, agli effetti della imposta complementare, delle variazioni permanenti in diminuzione dei redditi di R. M., Cat. C-2, verificatesi entro il 1934; per le denuncie dei redditi da parte dei celibi che abbiano compiuto il 25.o o 35.o anno di età entro il 1934; il termine entro il quale le persone e gli enti, tenuti ad anticipare l'importo di R. M. sui redditi dei propri dipendenti, devono presentare l'elenco degli emolumenti corrisposti a questi ultimi durante il 1934.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 3; minima 1.6.

Situazione barica. — La bassa pressione mediterranea si è spostata verso levante col minimo sulla Grecia. Una nuova depressione proveniente dalla Groenlandia ha invaso l'Islanda e lambisce la Norvegia occidentale e la Scozia. L'alta pressione atlantica si trova già su tutta l'Europa occidentale e sulla penisola scandinava.

Probabilità. — Sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico il tempo andrà migliorando su quasi tutta l'Italia specialmente sulle regioni settentrionali e centrali. Cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, vario sulla media, con annuvolamenti più frequenti e qualche pioggia residua sull'Italia meridionale. Venti quasi forti o forti settentrionali sull'Italia continentale e peninsulare, occidentali sulle isole maggiori. Temperatura stazionaria, o in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato i bassi bacini e l'alto Adriatico; mossi gli altri mari.

La radio

Ore 21: «Nerone» di Pietro Mascagni, trasmissione dal Teatro alla Scala (da tutte le stazioni). - *Programmi esteri.* — *Concerti sinfonici.* Ore 18,40, Budapest; 20,10, Copenaghen; 20,55, Hilversum; 21, Bruxelles II; 21,15, London Regional; 21,45, Radio Parigi. - *Concerti variati.* Ore 20,5: Praga; 21,10: Beromuenster; 21,30 Lyon la Doua, Marsiglia; 22: Droitwich, Strasburgo; 22,20: Lubiana; 22,30: Colonia; 22,45: Lussemburgo; 23: Amburgo, Koenigswusterhausen, Strasburgo; 22,15: Droitwich. - *Opere.* Ore 20,55: Vienna, Budapest, Oslo, Stoccolma (Mascagni: «Nerone»); 21,15: Monte Ceneri («I Pagliacci», dischi); 22,10: Tolosa (Bizet: «Carmen», dischi), Barcellona; 23,10: Madrid (Mascagni: «Nerone»). - *Operette.* Ore 21,15: Sottens; 21,45: Parigi P. P. - *Musica da camera* Ore 18: Monaco; 20,30: Stoccolma; 22,35: Francoforte. - *Soli.* Ore 19 e 30: Droitwich; 20: Belgrado, Lubiana; 20,50: Bratislava; 21,5: Praga. - *Musica da ballo.* Ore 20,10: Amburgo; 20,50: Koenigswusterhausen; 22,35: Koenigsberg, Stoccarda; 22,50: Copenaghen; 23: Varsavia; 23,30: Radio Parigi; 0,15-1: Vienna, 0,15: Droitwich.

Consigli utili

Contro le macchie di iodio — La biancheria macchiata di iodio, riprenderà il suo candore se lavata nell'acqua addizionata d'ammoniaca. Basterà un cucchiaio d'ammoniaca per ogni scodella di acqua.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; vitello alla veneta; coniglio arrosto; contorni.
Sera: riso e patate; pasta asciutta; uccelletti scappati; contorni.

L'enimma

Sciarada:
Più di un error accenna il *primo* mio;
tu stesso in volto porti il mio *secondo;*
il *tutto* ti può far misero al mondo.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia:
Letto di piuma (l'etto di più M-a)

L'Ospizio Marino Friulano

con voto unanime dell'assemblea delibera il passaggio alle Opere Assistenziali

Ogni attività alla Colonia Marina di Lignano

Si è riunita l'assemblea annuale dell'Ospizio Marino Friulano, presenti, oltre il vicepresidente della istituzione dott. Mario Asquini e la segretaria generale, sig.na Margherita Faletti, S. E. il sen. Spezzotti, il Segretario Federale, il dott. Licenì in rappresentanza del vicepre. fetto il dott. Mozzi, vicepresidente dell'E. O. A., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il vicepresidente dell'Opera Balilla, l'ing. Zagnoni, in rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare, il dott. Gaspari, Podestà di *Latisana*, il cap. Bonanni, in rappresentanza della Federazione Friulana Combattenti, la sig. Alina Simonetti, presidente del Comitato Pro Colonia Marina di *Gemona;* la sig. Elena Freschi, delegata del Comune di Udine; la sig. Giacomuzzi, in rappresentanza del Comitato Fascista di Assistenza Civile di *Tarcento;* Francesco Asquini Presidente del Comitato Pro Infanzia di *Pordenone;* il dott. Ernesto Ballico, Presidente dell'Associazione Antitubercolare di *Codroipo;* il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di *Palmanova;* il consigliere dott. Volpi Ghirardini; i due revisori dei conti rag. Scoccimarro e prof. Cella.

Quindici anni di attività

Il vicepresidente apre la seduta, dichiarando che l'odierna è l'assemblea conclusiva di quindici anni di attività dell'Ospizio Marino Friulano; e comunica una lettera pervenutagli dal prof. Enrico Morpurgo che reca il saluto deferente e cordiale del presidente ai membri tutti del comitato, ed il sentito ringraziamento per la costante attività che hanno prodigato a vantaggio dell'Istituzione; e nella quale esprime al Segretario Federale il fervidissimo augurio per il compito al quale la Federazione si accinge ad assumere in continuazione e ad ulteriore incremento dell'azione fin qui svolta dall'Ospizio, nonchè per l'iniziativa che la Federazione medesima tradurrà entro breve termine in realtà: la costruzione della tanto desiderata e necessaria Colonia elio-balneare a Lignano.

Il vicepresidente quindi consegna al Segretario Federale la somma di L. 500 inviatagli dal prof. Morpurgo quale sua personale offerta per l'erigendo Istituto, offerta che è molto gradita.

Il vicepresidente comunica alla assemblea le adesioni della N. D. Lucia Stringher Canali; della signora Lucrezia Zannier ved. Magrini; del sen. Elio Morpurgo, del comm. Pietro Verardo, impossibilitati ad intervenire alla riunione. Ricorda le benemerenze della N. D. Stringher Canali, il nobile gesto della signora Lucrezia Zannier ved. Magrini (la quale dal 1929 devolve all'Ospizio Marino Friulano la pensione dell'eroico figlio caduto in guerra) nonchè l'attività svolta a favore dell'Ospizio dal dott. Antonio Cavarzerani, che è stato, con il compianto dott. Grillo e con la signorina Ina Battistella, uno fra i più fattivi ed autorevoli sostenitori della cura marina nella nostra Provincia, e che per più anni tenne la Presidenza dell'Istituzione.

Oltre 1500 bimbi inviati al mare nella scorsa stagione

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno e il dott. Asquini dà lettura della relazione morale che sarà pubblicata quanto prima integralmente. La relazione è divisa in tre parti. Nella prima parte è illustrata l'attività svolta dall'Ospizio Marino Friulano nella decorsa stagione e che si compendia in ben 1556 bimbi dell'intera Provincia inviati al mare. Nella seconda parte è ricordata l'opera di S. E. il Prefetto, gr. uff. Temistocle Testa, che ha provveduto il finanziamento per la costruzione del tanto auspicato Istituto elio-balneare a Lignano. Nella terza parte la relazione riassume in forma sintetica la imponente e benefica opera svolta dall'Istituzione, dalla costituzione fino ad oggi, e ricorda con nobilissime parole le figure di Coloro che furono i principali artefici dell'Istituzione.

Il vicepresidente chiude la relazione esprimendo la riconoscenza dell'Ospizio verso S. E. il Prefetto, non solo per la risoluzione dell'annoso problema della costruzione di una grande Colonia Marina a Lignano, ma anche per l'opera sagace che svolge a vantaggio della nostra Provincia, che di recente, mercè il suo autorevole interessamento, ha ottenuto dal Capo del Governo, il finanziamento di importanti opere, tra cui la sistemazione della spiaggia di Lignano; e verso il Segretario Federale e tutti gli Enti e privati per l'incoraggiamento e l'appoggio dato all'Ospizio Marino Friulano.

La relazione morale, seguita con vivo interesse, è salutata con manifesto consenso dall'assemblea.

Si ricordano i benemeriti

Aperta la discussione il cav. Francesco Asquini di Pordenone, manifesta, anche a nome del Pro Infanzia di Pordenone, tutta la sua ammirazione per l'attività svolta dall'Opera, e la sua devozione al prof. Enrico Morpurgo; egli poi si associa con il cuore alla memoria dei benemeriti scomparsi, che hanno titolo al imperituro ricordo.

Il Podestà di Latisana rivolge pure esso un fervido elogio all'indirizzo del prof. Morpurgo, che dev'essere considerato fra i maggiori fautori della costruzione di una Colonia Marina a Lignano, ed all'Ospizio Marino Friulano che, inviando fino dal 1927, i bimbi della Provincia in cura a Lignano, ha assicurato alla spiaggia friulana quell'avvenire che oggi ha una prima realizzazione con la costruzione della grande Colonia Fascista della Federazione del Partito. Il dott. Gaspari chiude le suo nobili parole auspicando che la Federazione dei Fasci di Combattimento, chiamata a raccogliere l'eredità dell'Ospizio Marino Friulano, voglia seguire il luminoso esempio.

Il dott. Volpi Ghirardini propone che l'assemblea formuli il voto che i nomi del dott. Umberto Grillo e di Ina Battistella vengano ricordati nell'erigenda Colonia di Lignano. Il Segretario Federale assicura il dott. Volpi che, come ebbe già a riferire in sede di Consiglio, nel nuovo Istituto non mancherà un doveroso ricordo alla memoria dei benefattori dell'Ospizio Marino.

Il vicepresidente ringrazia il Segretario Federale e al ricordo di Umberto Grillo e di Ina Battistella, associa quello degli altri collaboratori e amici scomparsi: dott. Francesco Moro, di Tolmezzo; dott. Umberto Sandrini, di Pavia d'Udine; co. dott. Sebastiano di Montegnacco, di Tarcento; Mario Aita di Tolmezzo ed Ugo Zilli nomi, che assieme a quelli di Francesco Cavarzerani e di altri, alla cui memoria furono versate cospicue offerte, saranno ricordati nella nuova Colonia.

Il Vicepresidente ringrazia il cav. Asquini ed il Podestà di Latisana per le parole pronunciate all'indirizzo di Enrico Morpurgo, del quale desidera ancora una volta mettere in evidenza l'opera instancabile, animatrice, appassionata, opera che non è venuta a mancare nemmeno in questi mesi in cui il prof. Morpurgo, in seguito alla malattia sofferta, è lontano dal Friuli. Soggiunge poi che merito grandissimo va — dopo del Presidente — alla segretaria generale, signorina Margherita Faletti, nonchè ai componenti il Consiglio succedutisi in carica, ai vari Comitati costituitisi in Provincia, al personale dirigente in Colonia, e a quello d'ufficio.

Il Vicepresidente sottopone quindi all'assemblea la deliberazione presa dal Consiglio, nella seduta del 17 corr., di offrire a Enrico Morpurgo, in segno di ricordo dell'opera svolta, e di gratitudine dei suoi collaboratori, e delle molte migliaia di beneficati, una targa d'argento con dedica. La proposta è approvata per acclamazione, come pure per acclamazione è approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

A. S. E. il Prefetto:

Assemblea Ospizio Marino esprime E. V. sensi viva gratitudine per fascistica risoluzione inderogabile problema costruzione Istituto Friulano elio-balneare e completamento bonifica e sistemazione spiaggia Lignano. Voglia V. E. altamente benemerita oltre che delle particolari finalità sempre perseguite dall'Ospizio Marino anche dell'intera Provincia, gradire i particolari sentimenti devozione e gratitudine del Presidente Enrico Morpurgo e il nostro personale ossequio. Il Vicepresidente, dott. Mario Asquini; *il Segretario Federale:* Fumei.

Al prof. Enrico Morpurgo, Soprabolzano:

Assemblea Ospizio Marino Friulano rievocando vasta attività svolta a favore infanzia in quindici anni di vita, rivolge al suo benemerito presidente convinto propugnatore ed organizzatore illuminato ed instancabile cure marine in Friuli riconoscente devoto pensiero e ricambia con deferenza gradito saluto. Con voti affettuosi. - Vice presidente Mario Asquini. - *Segretario Federale:* Fumei.

La devoluzione del patrimonio

Il vicepresidente illustra il conto finanziario al 31 dicembre 1934, e prega i revisori dei conti di leggere la relazione della quale risulta che il patrimonio dell'Ente è di lire 280.094.44, a cui va aggiunto l'importo dell'allestimento dei 240 postiletto della Colonia di Lignano e del mobilio della sede in Udine. L'assemblea approva con manifesto compiacimento le notevoli risultanze finanziarie e patrimoniali dell'attività dell'Ospizio.

Il vicepresidente, riferendosi a quanto è detto nella relazione, e alle dichiarazioni da lui stesso anzifatte, dà quindi lettura del seguente ordine del giorno per il trapasso dell'attività dell'Ospizio Marino Friulano alla Federazione dei Fasci di Combattimento; ordine del giorno che pur esso è approvato all'unanimità:

Il Comitato dell'Ospizio Marino Friulano:

udite le comunicazioni della Presidenza; preso atto che per iniziativa di S. E. il Prefetto, gr. uff. dott. Temistocle Testa, sorgerà prossimamente sulla spiaggia di Lignano l'auspicato Istituto elio-balneare, la cui realizzazione è stata affidata alla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento; informato altresì che, in dipendenza dalla sovraccennata soluzione dell'annoso ed importante problema, anche la gestione delle colonie marine, a cominciare dalla stagione 1935, verrà assunta dal benemerito E.O.A. della Federazione stessa; riconosciuto che, in conseguenza delle circostanze suesposte, i due scopi fondamentali che l'Ospizio Marino Friulano, in base alle proprie norme statutarie, era chiamato ad attuare, saranno quindi innanzi perseguiti da altri organi a ciò idonei: affermata la volontà di concorrere nel modo più efficace a potenziare il nuovo ordinamento che sta per concretarsi, della assistenza talassoterapica nella Provincia,

delibera di chiedere a S. E. il Prefetto la nomina di un Commissario, il quale esperisca le pratiche necessarie per lo scioglimento dell'Istituzione, e per la devoluzione del patrimonio e di tutte le attività di questa alla Federazione dei Fasci di Combattimento, con la sola clausola che tali mezzi economici siano destinati esclusivamente alla costruzione dell'Istituto di Lignano e al funzionamento delle colonie marine;

auspica infine che l'opera profilattica e curativa, svolta per quindici anni a favore dell'infanzia dall'Ospizio Marino Friulano, abbia ad essere sempre più sviluppata e perfezionata, secondo le direttive segnate dal Regime.

Fervida manifestazione al Duce

Il Segretario Federale prende la parola per rivolgere all'Ospizio Marino, alla Presidenza ed al Consiglio un vivo elogio per tutto il bene fatto a favore dell'infanzia e per la gestione esemplare delle Colonie. Si associa particolarmente al plauso espresso dall'assemblea all'indirizzo del prof. Morpurgo. Dà atto al dott. Asquini dello spirito di vera comprensione fascista, per cui il trapasso di gestione avviene in forma simpatica, spontanea e cordiale, e permette il concentramento integrale di tutte le forme di assistenza all'E. O. A. della Federazione dei Fasci di Combattimento, la quale, con l'ausilio dell'O. N. Balilla darà alle cure marine un più razionale sviluppo.

Il dott. Asquini dichiara che lo ambito riconoscimento del Segretario Federale è il migliore premio per l'opera svolta dai preposti all'Ospizio, e che la Presidenza è lieta di passare alla Federazione, con il discreto patrimonio, anche una organizzazione tecnico-amministrativa, che faciliterà l'opera che il Partito è chiamato a continuare e sviluppare attraverso la costruenda Colonia Fascista di Lignano.

Chiude invitando l'assemblea a rivolgere il devoto pensiero al Duce che ha voluto che le nostre magnifiche spiaggie si popolino, durante la stagione estiva, di centinaia di migliaia di bambini, per la salute del corpo, per la gioia dello spirito.

Le parole del dott. Asquini provocano una fervida manifestazione al Duce con la quale si concludono i quindici anni di attività dell'Ospizio Marino Friulano.

Anzichè domani come di consueto
La pagina del Balilla
verrà pubblicata SABATO

Due altri incendi in provincia

Tre case e una stalla distrutte a Treppo Grande

Uno dei proprietari fermato

Un violento incendio si manifestava ieri verso le ore 14 nella stalla di Valentino Della Costa, in Comune di Treppo Grande. Le fiamme alimentate dal vento si propagarono al soprastante fienile intaccando seriamente l'attiguo fabbricato adibito a due abitazioni. L'allarme è stato dato subito dai famigliari ma non in tempo per arrestare la furia distruggitrice del fuoco. E' stato necessario pertanto richiedere dal posto telefonico di Cassacco, l'intervento dei pompieri di Udine i quali, giunti sul luogo del sinistro, constatarono che le fiamme avevano ormai ridotto l'intero fabbricato ad un enorme braciere, non solo, ma anche la stalla e l'abitazione di Egidio Della Costa, fratello di Valentino, erano seriamente minacciate.

L'opera di isolamento e di spegnimento è stata perciò lunga e difficile e solo dopo tre ore e mezzo d'intenso lavoro il fuoco è stato possibile domarlo. Sono andati distrutti, oltre ai fabbricati dei fratelli Della Costa, rilevante quantità di foraggio, mobili e masserizie nonchè attrezzi per l'allevamento dei bachi. Complessivamente i danni, coperti d'assicurazione, si fanno ascendere ad oltre 40 mila lire.

Non appena giunta in città la notizia del sinistro, sul luogo si sono recati il Vice Segretario Federale, il R. Procuratore del Re ed il commissario di P. S. dott. Scillone.

Circa le causali di questo nuovo incendio che si aggiunge a quelli che, quasi fosse un contagio funesto, si sono in queste ultime settimane susseguiti con diversa entità nella provincia, nulla è stato ancora possibile accertare in modo definitivo. Si sa tuttavia che l'autorità giudiziaria ha ordinato il fermo di uno dei proprietari degli stabili: Egidio Della Costa. Ciò che indica un sospetto di dolosità.

Tre case danneggiate in una frazione di Codroipo

L'altra sera verso le ore 18,30 nella frazione Pozzo di Codroipo in via San Lorenzo, per causa finora ignota si è sviluppato un incendio in un pagliaretto sopra una stanza abitata da Giacomo Tantin. Da lì le faville, trasportate dal vento, si sono propagate fino alle case vicine di Sebastiano Serafini, Sebastiano Soramel e Massimo Zorzi incendiando i tetti e danneggiando in parte i fabbricati. Al Tantin il fuoco ha distrutto foraggio, strameglie e parte della stanza per un danno di circa lire 500; il Soramel ha subito danni al tetto della casa per circa 2500 lire, ed al Serafini che pure vi abitava, le fiamme arrecavano danni ai mobili per circa 500 lire. Anche il Zorzi subiva un danno di circa 600 lire, danno derivato dal danneggiamento alla casa e alle masserizie.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 30 gennaio. - Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Un furto per fumatori

La notte dal 9 al 10 novembre scorso, Giovanni Venturuzzi d'anni 25 e Narciso Pitton d'anni 26, entrati dopo avere forzato le imposte di una finestra, nello spaccio di generi di privativa di Gustavo Zuliani a Palazzolo dello Stella, rubavano varii pacchetti di sigarette, sigari e carta bollata. Tratti entrambi allora in arresto sono stati ier condannati a quattro anni e mezzo di reclusione e lire 3000 di multa ciascuno. (Difesa: avv. Turco).

Anche una Cassa rurale presa di mira

A Fiumicello, la notte dall'1 al 2 dicembre scorso, il ventiquattrenne Alfredo Zampar, di Ronchi dei Legionari riuscito a penetrare nell'ufficio della Cassa rurale di prestiti e risparmio, rubava una macchina da scrivere, una calcolatrice ed altri oggetti per un valore complessivo di circa 7500 lire. Lo Zampar è condannato a 3 anni di reclusione e lire 2 mila di multa. (Difesa: avv. Tessitori).

Una tentata estorsione

Con una lettera indirizzata nello scorso novembre a Santo De Mezzo di Maiano, Angelo Snaidero d'anni 55 ed il figlio suo Felice d'anni 15 hanno tentato di estorcergli 25 mila lire, senza però riuscirvi. Il Tribunale ritiene colpevole soltanto Felice Snaidero e lo ha condannato ad un anno di reclusione e 1700 lire di multa; pena sospesa per cinque anni; Angelo Snaidero è assolto per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Tessitori).

Foschie umane

A porte chiuse, è stato giudicato Giulio Mariutti d'anni 64, indegno padre. I fatti turpi di cui è accusato nei riguardi della figlia allora quindicenne risalgono all'agosto 1925 e sarebbero avvenuti in quel di Borgolavazzaro di Novara. E' stato condannato a 5 anni e mesi 6 di reclusione (pena interamente condonata) ed alla perdita della patria potestà. (Difesa: avv. Centazzo).

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	82.80	83.—
Pr. Conv.	81.30	81.37
Obbl. Ven. 3.50	91.35	91.45
B. T. 1940	104.32	104.45
B. T. 1941	104.65	104.65
B. T. 1943	99.27	99.37
B. d'Italia	—	1655.—
Comit	963.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4000.—	—
Assicuraz. Ital.	537.50	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1820.—	—
Cosulich	13.25	11.75
Cascami Seta	—	129.50
Snia Viscosa	—	296.25
Fiat	—	230.—
Edison	775.—	756.—
Soc. Adr. Elett.	—	144.—
Terni	208.—	207.50
Francia	77.35	77.35
Londra	57.85	
Svizzera	379.75	379.73
New York	11.88	11.88
Berlino	—	469.05
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 gennaio.

I.R.I. Serie Stet 4%	514.—	517.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.—	498.50
» » Elfer 4.50%	500.25	500.25
Pubblica Utilità 6%	500.50	500.50
» » S. Tel. 6%	501.—	500.—
Credito Navale 6.50%	504.50	501.50
Edison em. 1931 6%	503.50	503.25
Emiliana 6%	502.—	503.50
Meridionale di El. 6%	502.—	503.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.75	499.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PALMANOVA

Granoturco al q.le da L. 52 a 56; Cinquantino da 50 a 52 — Fagioli da 80 a 120 — Patate al Kg. da 0.25 a 0.20 — Erba medica al q.le da 10 a 12 — Fieno da 9 a 11 — Paglia di frumento da 11 a 12 — Legna forte da 8 a 9 — Legna dolce da 5 a 7 — Pane I.a qualità al Kg. da 1.50 a 1.60 — Vino comune all'hl. da 80 a 90 — Vino fino da 100 a 120 — Vino Marsala da 400 a 450 — Carne di manzo al Kg. da 4 a 5 — Carne di vitello da 5.50 a 6 — Capponi da 5 a 6 — Uova al paio da 0.60 a 0.70 — Galline al Kg. da 4 a 4.50 — Piccioni al paio da 3 a 3.30 — Oche al Kg. da 3.80 a 4 — Tacchini da 4.80 a 5 — Conigli da 2 a 2.50 — Buoi prima qualità a peso vivo al q.le da 190 a 215 — Vacche prima qualità a peso vivo da 160 a 200 — Manzi da 190 a 210 — Vitelloni da 230 a 260 — Vitelli da latte da 270 a 320 — Suini da 230 a 280.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»